AT

AGRICOLTURA TRENTINA

MENSILE DI CIA-AGRICOLTORI ITALIANI TRENTINO

Foto: Emilio Manfrini

Poste Italiane S.p.A. - SPEDIZIONE IN A.P. - 70% - DCB Trento - D.L.353/2003 (conv. in L.27/02/2004 n.46) art. 1 comma 1 - diffusione gratuita - Filiale di Trento - Direttore Responsabile: Michele Zacchi - Tassa Pagata/Taxe Percue

CIA AGRICOLTORI ITALIANI TRENTINO

ANNO XLIII - N° 2 FEBBRAIO 2024

OGGI TUTTO È MOLTO COMPLESSO E PIÙ DIFFICILE

CHE NE È DELL'AUTONOMIA?

MELINDA: AL CENTRO DEL LAVORO LA SOSTENIBILITÀ

Cooperfidi

PIÙ GARANZIE AL TUO PROGETTO

Sei un'**impresa agricola** o una **cooperativa** in cerca di **finanziamenti** a tasso agevolato o di **consulenza** finanziaria mirata?

Aiutiamo proprio te!

GARANTIAMO

- Un migliore accesso al credito;
- Una migliore intermediazione con le banche;
- Consulenza finanziaria di elevata qualità;
- Assistenza sugli strumenti agevolativi, regionali e nazionali, per le PMI

Chiamaci
Tel: (+39) 0461 260417

Scrivici
info@cooperfidi.it

visita il nostro sito web
www.cooperfidi.it

LE NOSTRE SEDI

CONTATTA I NOSTRI UFFICI E PRENOTA IL TUO APPUNTAMENTO

VAL D'ADIGE
TRENTO - UFFICIO PROVINCIALE
Via Maccani 199
Tel. 0461 17 30 440 - Fax 0461 42 22 59
da lunedì a giovedì dalle 8.00 alle 12.45 e dalle 14.00 alle 17.30, venerdì dalle 8.00 alle 13.00
e-mail: segreteria@cia.tn.it

ALDENO
via Verdi 10/1
c/o Studio Maistri
Tel. 0461.1730482
martedì dalle 8.15 alle 10.00

MEZZOLOMBARDO
Via Degasperi 41/b
c/o Studio Degasperi Martinelli
Tel. 0461 17 30 440
giovedì dalle 14.30 alle 16.30

VERLA DI GIOVO
Via Principe Umberto 20
c/o Cassa Rurale di Giovo
venerdì dalle 8.30 alle 10.00

VAL DI NON
CLES - UFFICIO DI ZONA
Via S. D'Acquisto 10
Tel. 0463 42 21 40 / 63 50 00 - Fax 0463 42 32 05
da lunedì a giovedì dalle 8.00 alle 12.15 e dalle 14.00 alle 18.00, venerdì dalle 8.00 alle 12.15
e-mail: segreteria.cles@cia.tn.it

VALSUGANA
BORGO VALSUGANA - UFFICIO DI ZONA
Via Gozzer 7
Tel. 0461 75 74 17 - Fax 0461 04 19 25
lunedì e mercoledì dalle 8.00 alle 12.45 e dalle 14.00 alle 17.30 martedì e giovedì dalle 8.00 alle 12.45 venerdì dalle 8.00 alle 13.00
e-mail: caa.borgo@cia.tn.it

SANT'ORSOLA TERME
Il 1° e il 3° venerdì del mese
dalle 8.00 alle 10.00 presso il Municipio

FIEROZZO
Il 1° e il 3° venerdì del mese
dalle 10.30 alle 13.00 presso il Municipio

VALLAGARINA
ROVERETO - UFFICIO DI ZONA
Piazza Achille Leoni 22/B (Follone)
c/o Confesercenti (3° piano)
Tel. 0464 07 51 00 - Fax 0464 99 19 90
da lunedì a giovedì dalle 8.00 alle 12.45 e dalle 14.00 alle 16.30, venerdì dalle 8.00 alle 13.00
e-mail: rovereto@cia.tn.it

ALA
c/o caffè Commercio, via Soini
(di fronte al "Centro Zendri")
su appuntamento martedì dalle 10.30 alle 12.00

ALTO GARDA E GIUDICARIE
TIONE - UFFICIO DI ZONA
Via Roma 59
Tel. 0465 76 50 03 - Fax 0465 24 19 90
da lunedì a giovedì dalle 8.00 alle 12.45 e dalle 14.00 alle 17.30, venerdì dalle 8.00 alle 12.30
e-mail: tione@cia.tn.it

ARCO
Via Galas, 13
martedì e giovedì dalle ore 08.00 alle 10.00 oppure su appuntamento Cell. 329 2723350
Luca Marconcini

SOMMARIO

4 L'AGRICOLTURA AL CENTRO
5 OGGI TUTTO È MOLTO COMPLESSO E PIÙ DIFFICILE
6 CHE NE È DELL'AUTONOMIA?
8 MELINDA: AL CENTRO DEL LAVORO LA SOSTENIBILITÀ DEL PRODOTTO E DELLE IMPRESE AGRICOLE
10 LA SERRA TRENTINA: INNOVAZIONE IN CAMPAGNA PER SFIDARE IL CAMBIAMENTO CLIMATICO
12 TRENTO BIO.LOGICA
13 MOSTRA DELL'AGRICOLTURA
14 CATALOGO PRODUTTORI DI QUALITÀ DOLOMITI UNESCO
15 BANCA PER IL TRENTINO-ALTO ADIGE
17 IL CASTAGNO UN'OPPORTUNITÀ DA INDAGARE E DA SOSTENERE
18 IL TORCHIO
20 L'ACCESSO AL FONDO INACCESSIBILE
21 NOTIZIE DAL CAF
22 EVENTO 1 MARZO - LEGGE DI BILANCIO E DELEGA FISCALE
24 AGGIORNAMENTO FASCICOLO E UMA (CARBURANTE AGRICOLO AGEVOLATO) 2024
26 NOTIZIE DAL PATRONATO
27 FORMAZIONE CONTINUA 2024
30 L'ARTE DELL'INTRECCIARE: STRÒPE, ZESTE, E RELAZIONI
31 GIOVANI AGRICOLTORI TRENTINI VUOL DIRE ANCHE... "PARTIRE DA ZERO"
32 LA RICETTA DELLO CHEF
33 NOTIZIE DALLA FEM
34 VENDO&COMPRO

CONTATTACI!

Consulta la nuova RUBRICA dei contatti interni Agriverde-CIA

AGRICOLTORI ITALIANI TRENTINO

Direttore
Massimo Tomasi

Direzione e Redazione
Michele Zacchi
Trento - Via Maccani 199
Tel. 0461 17 30 440
Fax 0461 42 22 59
e-mail: redazione@cia.tn.it

In Redazione: Nicola Brentari, Andrea Cussigh, Francesca Eccher, Nicola Guella, Eleonora Monte, Nadia Paronetto, Simone Sandri, Martina Tarasco, Francesca Tonetti, Giulia Zatelli.

Iscrizione N. 150 Del Tribunale Di Trento 30 Ottobre 1970

A Cura di
Agriverde Cia Srl
Trento - Via Maccani 199

Realizzazione grafica e stampa:
Studio Bi Quattro srl
Tel. 0461 23 89 13
e-mail: info@studiobiquattro.it

Per inserzioni pubblicitarie
AGRIVERDE CIA SRL - Via Maccani 199 - 38121 Trento - 0461 17 30 440 - redazione@cia.tn.it

Tieniti aggiornato sugli adempimenti e le scadenze consultando il nostro sito internet www.cia.tn.it

L'AGRICOLTURA AL CENTRO

di **Paolo Calovi**
presidente di CIA - Agricoltori Italiani del Trentino

Il periodo in cui ci troviamo è decisamente complesso con norme sempre più stringenti, remunerazioni in costante contrazione e tensioni sociali in crescita. Se poi consideriamo anche le difficoltà di dialogo con le posizioni più ideologiche che troviamo sia in Europa che a Roma, senza tralasciare Trento, capiamo che il contesto è decisamente effervescente.
In queste situazioni è facile, e in parte comprensibile, che la razionalità non prevalga e ci sia un forte impulso a dare sostanza al malcontento con proteste e manifestazioni.
Sono rivendicazioni che danno forma a ciò che da tempo si cerca di far comprendere nelle diverse occasioni di confronto con le istituzioni e che dimostrano, nei fatti, l'impatto effettivo di questa situazione anche sulle aziende agricole.
La spontaneità con cui si sono organizzati questi momenti di protesta, sulla scia delle imponenti manifestazioni europee, evidenziano l'esigenza di ottenere risposte più rapide. Bisogna però tener conto della situazione geopolitica, economico finanziaria, della globalizzazione dei mercati e della conseguente ridotta disponibilità delle risorse. In questo scenario si innestano i maggiori costi di produzione e la conseguente ridotta remunerazione alle aziende creando una situazione di alta tensione. Diventa ancora più strategico nel momento attuale non creare divisioni bensì coesione, per far emergere quei bisogni prioritari che hanno necessità di essere risolti rapidamente. E' importante quindi la consapevolezza dell'azione e soprattutto che non sia un'occasione di frammentazione, divisione o ancora peggio di condanna di una o dell'altra parte.
Il contesto agricolo europeo è molto variegato sia per territori che per produzioni, con esigenze e bisogni diversi a volte anche contrastanti. A questo si aggiunge la visione di una parte della popolazione e della politica che ha come obiettivo la tutela ideologica dell'ambiente. Ciò richiede, a qualunque livello, una grande opera di mediazione che a volte non viene né percepita né compresa da chi non è direttamente coinvolto in questi processi, ed è facile credere che la soluzione sia a portata di mano. Ma proviamo solo a pensare che fatica facciamo a far capire il peso dei grandi predatori per la popolazione e per l'agricoltura trentina. La decisione sembrerebbe scontata, ma purtroppo non è così, come ognuno di noi può constatare dallo scorrere degli eventi. Dobbiamo quindi ricordarci che, nonostante la nostra volontà ed impegno nel portare le questioni importanti e urgenti del comparto sui tavoli di lavoro e alle istituzioni, non sempre quanto ci si aspetta e si dà per scontato, arriva con i tempi che vorremmo.
La mancanza di risorse crea un taglio anche nelle amministrazioni che si ritrovano in affanno nel dare riscontri, considerato il contemporaneo aumento di norme, il sempre maggior coinvolgimento di tante strutture, non solo locali, ma nazionali e soprattutto europee, situazioni che hanno dilatato notevolmente i già lunghi tempi burocratici.
Questo possibilmente è l'elemento che con l'aiuto di tutti dovremmo migliorare per avere una reale semplificazione che porti ad una significativa riduzione dei tempi di risposta e che permetta la risoluzione più agevole delle criticità.
Fortunatamente siamo in una democrazia e ognuno è libero di esprimere le proprie convinzioni. Forse il rischio maggiore, a cui dobbiamo stare attenti, sta nella strumentalizzazione delle manifestazioni che stiamo vedendo sorgere, che potrebbe offuscare i veri obiettivi della protesta.
È fondamentale che l'interesse comune sia la salvaguardia della nostra agricoltura, del nostro territorio, della nostra gente.

OGGI TUTTO È MOLTO COMPLESSO E PIÙ DIFFICILE

Due domande a **Paolo Nicoletti**
già direttore generale della Provincia Autonoma di Trento

Egregio Direttore,
fino a cerca venti anni fa il ruolo del funzionario provinciale era tale da costituire motivo di orgoglio per l'amministrazione della provincia. Il perché è presto detto: chi contattava il funzionario era abbastanza certo di poter contare con una persona che lo avrebbe aiutato nella gestione delle sue pratiche. Ora, da diversi anni, tutti ascoltiamo lo stesso ritornello: il funzionario ritiene di essere un osservatore neutrale e si limita a ricordare all'utente cosa dice la legge, anche quando sono evidenti gli elementi di interpretazione (cito un caso per tutti quello recente sui contributi per i carri ponte in agricoltura quando il si o il no dipendeva da quale funzionario rispondeva). Come è stato possibile questo arretramento culturale e burocratico?

20-30 anni fa tutto era diverso. In particolare, anche nelle grandi organizzazioni (pubbliche e private) le relazioni -interne ed esterne alle stesse- erano più informali, frutto in particolare dell'intraprendenza delle persone. Poi, in funzione di (nobili, per carità) principi di trasparenza e di efficienza -in particolare negli enti pubblici, Provincia compresa- i processi (ad esempio una domanda di contributo) sono stati "procedimentalizzati", introducendo il responsabile del procedimento, un tempo predefinito per concluderlo, ecc.
Così è diventato tutto più formale, più burocratico e la distanza con il cittadino è aumentata.
La separazione delle responsabilità è comunque una cosa giusta, oggi sarebbe impensabile rivolgersi ad un funzionario per farsi compilare una pratica di incentivo. Alla stessa vanno allegate dichiarazioni che attestano stati, fatti, qualità, sotto responsabilità penale, al massimo si firma un modulo compilato da strutture di servizio di categoria (un centro di assistenza tecnica di un'organizzazione sindacale agricola, per esempio).
Altro discorso, oggi come allora, è la disponibilità dell'impiegato a dare informazioni, ad aiutare a comprendere i contenuti di un bando, di una delibera (sempre complessa) che regola gli aiuti, pubblici, ecc. Da questo punto di vista la disponibilità non manca nemmeno oggi, anzi, è solo tutto più complesso per via del quadro normativo molto articolato, nel quale a disposizioni provinciali si aggiungono norme nazionali, regole europee, ecc.
Nessun arretramento culturale, quindi.
Del resto, per fare un esempio, quanti "moduli" dobbiamo compilare se in banca apriamo un conto corrente? E se facciamo domanda per avere il bancomat? Una volta anche in banca era tutto più semplice, oggi non più (per ragioni di sicurezza, ecc.)

La qualità delle leggi licenziate dal Consiglio provinciale sempre più spesso richiedono successive interpretazioni, che costringono i giudici a diventare legislatori perché a loro fin troppo spesso ci si rivolge per dirimere questioni anche di tipo culturale e morale (pensiamo al dibattito sul fine-vita). È dunque colpa di chi scrive le leggi?

È difficile aspettarsi che la legge sia semplice.
Dovrebbe esserlo, contenere solo i principi e demandare poi a regolamenti o delibere applicative le specificazioni, i dettagli.
Sempre più spesso non è così perché le leggi quando vengono votate devono tenere conto di mille istanze, molteplici esigenze, così finiscono per disciplinare i dettagli. Dimenticandosi che più si scende nello specifico e più è facile che qualche situazione rimanga esclusa dalla disciplina. Con la conseguenza di dover tornare a legiferare sul punto...
Tutto ciò favorisce per certi versi il contenzioso, quindi i ricorsi, affidando al giudice il compito di interpretare le norme.
È un po' una caratteristica tutta italiana questa, che certamente non aiuta, allunga i tempi, costa (a chi ricorre, alla collettività, al sistema).

CHE NE È DELL'AUTONOMIA?

Un intervento di **Fausto Manzana**
presidente degli industriali trentini

I lettori di Agricoltura Trentina immagineranno facilmente quale sia su di noi l'impatto di certe storture nell'approccio al bene comune che registriamo nel presente: questo giornale ha ospitato in più occasioni i nostri pensieri e su queste pagine abbiamo detto e ribadito spesso quanto sia necessario ritrovare un senso di responsabilità che appare perduto a tutti i livelli. Chi mi conosce sa anche però che non amo le lamentazioni, il vittimismo e il pessimismo. La metafora del fiore appassito non mi piace. Parlare in questi termini della nostra Autonomia significa cedere alla sfiducia e sprofondare nell'inazione. Di tutt'altro indirizzo sono i nostri pensieri e in tutt'altra direzione vogliamo rivolgere il nostro discorso. Dopo la tornata elettorale in Trentino abbiamo assistito a uno spettacolo poco decoroso? Certo che sì. Ha senso oggi, da parte nostra, spendere lo spazio che ci è riservato nel pubblico dibattito per dire più di questo? Io credo di no. Credo che dovremmo usare la nostra voce per declinare un pensiero che non smette di essere attuale e che su scala territoriale, parafrasando John F.

Kennedy, potrebbe suonare così: non chiedete cosa può fare la vostra Autonomia per voi, chiedete cosa potete fare voi per la vostra Autonomia. È una domanda che ho posto e che continuo a porre a me stesso e ai miei colleghi, come uomini d'impresa e come uomini d'Associazione. È una domanda alla quale abbiamo provato a rispondere fin qui negli ultimi tempi in modi diversi. Abbiamo steso un documento programmatico per un Trentino sostenibile e inclusivo, spiegando dove crediamo sia opportuno arrivare, cosa occorre fare e come si potrebbe fare: penso al nostro progetto Duemilatrentino, con particolare riguardo per il position paper dal titolo "Società Trentino 5.0". Crediamo in un'alleanza tra i produttori di tutti i settori che possa essere di stimolo alle istituzioni di fronte alla sfida posta dalle transizioni in atto: far sì che il Trentino diventi modello di un'economia che mette al centro i beni comuni, le risorse naturali, le proprie intelligenze e in generale la qualità, del pensiero, delle parole e delle azioni.

Abbiamo messo a terra alcune delle progettualità incluse nel progetto che ci vedevano maggiormente coinvolti sul fronte operativo. Abbiamo provato a contribuire alla crescita dello spirito critico e del senso civico, nostro e di tutti i trentini, e penso in questo caso alla fondazione di un nuovo spazio d'informazione, di approfondimento e di confronto, il quotidiano Il T.

Abbiamo fatto bene? Abbiamo fatto abbastanza? Naturalmente no. In un passaggio fondamentale del suo discorso d'insediamento a cui facevo riferimento poco più sopra, Kennedy esprime un concetto molto lontano dalla facile retorica della propaganda politica: "Tutto ciò non sarà ultimato nei prossimi cento giorni. Né lo sarà nei prossimi mille giorni; né nella vita di questa Amministrazione; forse non lo sarà nemmeno nella nostra vita su questo pianeta. Ma cominciamo".

Credo che oggi non ci sia appello più condivisibile che questo.

ABBONAMENTI 2024 A QUOTE SPECIALI

RISERVATE DALLE EDIZIONI L'INFORMATORE AGRARIO AGLI ASSOCIATI

Confederazione Italiana Agricoltori TRENTINO ALTO ADIGE

L'INFORMATORE AGRARIO* - 42 Numeri
Il settimanale di agricoltura professionale

MAD* - Macchine agricole domani - 10 Numeri
Il mensile di meccanica agraria

VITE&VINO* - 6 Numeri
Il bimestrale tecnico per vitivinicoltori

STALLE DA LATTE - 7 Numeri
La rivista per l'allevatore moderno

VITA IN CAMPAGNA* - 11 Numeri
Il mensile di agricoltura pratica e part-time

VITA IN CAMPAGNA* - 11 Numeri+ fascicolo trimestrale
VIVERE LA CASA IN CAMPAGNA* - 4 Numeri

INCLUSO* nell'abbonamento cartaceo è compreso anche un pacchetto di SERVIZI DIGITALI a costo zero.

Troverai informazioni più dettagliate su:
www.ediagroup.it/servizidigitali

Per aderire all'iniziativa, compila questo coupon e consegnalo presso i nostri Uffici di Zona, centrali o periferici. Oppure, risparmia tempo: usa il link qui a sinistra e **ABBONATI ON LINE!**

COLLEGATI SUBITO! **www.abbonamenti.it/ciatn**

COUPON PER LA SOTTOSCRIZIONE DELL'ABBONAMENTO PER IL 2024

SI, MI ABBONO! (Barrare la casella scelta)

☐ **L'INFORMATORE AGRARIO** 97,50 € (anziché 147,00 €)
☐ **MAD - MACCHINE AGRICOLE DOMANI** 53,50 € (anziché 75,00 €)
☐ **VITE&VINO** 32,50 € (anziché 36,00 €)
☐ **STALLE DA LATTE** 31,00 € (anziché 42,00 €)
☐ **VITA IN CAMPAGNA** 53,00 € (anziché 66,00 €)
☐ **VITA IN CAMPAGNA + VIVERE LA CASA** 63,00 € (anziché 86,00 €)

I MIEI DATI

COGNOME E NOME
INDIRIZZO N.
CAP CITTÀ PROV.
TEL. FAX
E-MAIL

☐ **NUOVO ABBONAMENTO** ☐ **RINNOVO** (Barrare la casella scelta)

L'OFFERTA È VALIDA SIA PER I NUOVI ABBONAMENTI CHE PER I RINNOVI.
NON INVIO DENARO ORA. Pagherò con il Bollettino di C/C Postale che invierete al mio indirizzo.

I prezzi si intendono comprensivi di spese di spedizione e IVA. La presente offerta, in conformità con l'art.45 e ss. del codice del consumo, è formulata da Direct Channel Spa. Puoi recedere entro 14 giorni dalla ricezione del primo numero. Per maggiori informazioni visita www.abbonamenti.it/cga

GARANZIA DI RISERVATEZZA. Tutte le informazioni riportate nel presente modul sono assolutamente riservate e trattate secondo quanto previsto dall'informativa ai sensi dell'art. 13 del Regolamento EU 679/2016. L'informativa completa sulla privacy è disponibile su: www.informatoreagrario.it/privacy.

MELINDA: AL CENTRO DEL LAVORO LA SOSTENIBILITÀ DEL PRODOTTO E DELLE IMPRESE AGRICOLE

Qualche domanda a **Luca Zaglio**
direttore generale Consorzio Melinda, Apot e La Trentina

Egregio Direttore,
Melinda, come tutte le altre società ha dovuto far fronte ad un considerevole aumento dei costi.
Come intende contenere gli stessi nei prossimi anni e quali le novità e innovazioni tecnologiche che saranno immesse in azienda?

Dovremo certamente porre massima attenzione al contenimento dei costi di filiera implementando a questo scopo le innovazioni tecnologiche dei processi operativi. A queste si affiancano poi gli interventi sul piano organizzativo pensati per razionalizzare al meglio la configurazione del sistema Melinda nel suo complesso. In questo modo, collaborando tutti insieme, sarà possibile agire efficacemente per raggiungere i nostri obiettivi.

Come intende giocare la partita della leadership in campo melicolo rispetto a produttori che diventano più aggressivi e che possono ridurre in costi operando politiche di contenimento dei salari, ad ogni livello?

Melinda intende consolidare la propria posizione di mercato nel comparto ortofrutta su scala internazionale. La valorizzazione del brand e dei prodotti è certamente cruciale per vincere la sfida sui ricavi mentre sul fronte dei costi è fondamentale puntare su una razionalizzazione complessiva delle operazioni a livello di filiera. La crescente aggregazione di sistema in ambito ortofrutticolo – favorita dall'impegno di un attore determinante come Apot - rappresenta in questo senso una risorsa decisiva.

Infine il tema della sostenibilità del prodotto e delle aziende agricole quali strategie intende mettere in campo e come siete intervenuti a supporto delle aziende per garantire le assicurazioni ormai indispensabili?

Viviamo una fase di grandi cambiamenti che impongono risposte pronte. In questo quadro occorre tutelare la sostenibilità del prodotto e delle aziende agricole ponendo particolare attenzione al tema della del risk management nel contesto del cambiamento climatico e delle conseguenze che esso comporta. È fondamentale quindi che la conoscenza si evolva in coscienza favorendo così lo sviluppo di una piena consapevolezza della questione. La sostenibilità, destinata a diventare sempre di più un asset portante di indirizzo, dovrà dunque collocarsi al centro delle decisioni strategiche e operative di ciascun comparto della filiera.

Immagine archivio ufficio stampa di Melinda

CANALE 19
DEL DIGITALE TERRESTRE

VB 33 DAL 1° FEBBRAIO DIVENTA

TV 33

LA VOSTRA TV IN TRENTINO ALTO ADIGE

PIÙ INFORMAZIONE CON DUE REDAZIONI IN REGIONE, A TRENTO E BOLZANO

PIÙ ECONOMIA, CULTURA, INTRATTENIMENTO E SPORT

AMPIA COPERTURA SU TUTTO IL TERRITORIO REGIONALE

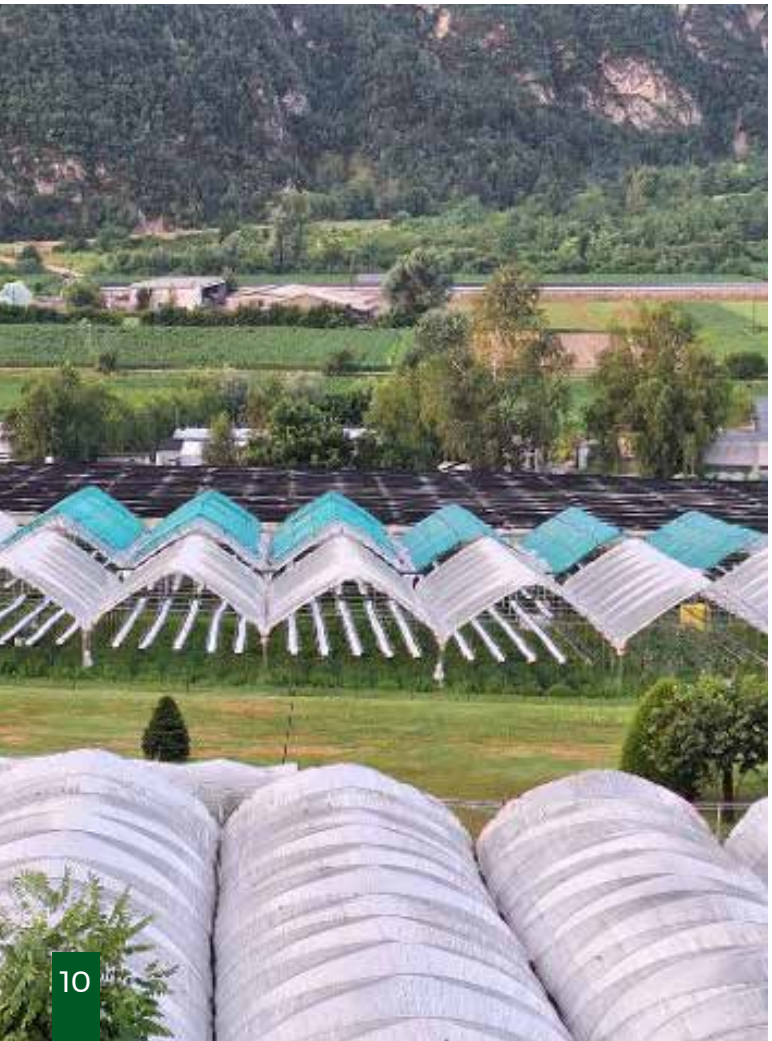
MediaAlpi PUBBLICITÀ

Contattaci per la tua pubblicità in Provincia di Trento:
www.media-alpi.it | 0461 1735555 | info@media-alpi.it

LA SERRA TRENTINA:

Innovazione in campagna per sfidare il cambiamento climatico

Silvio Bertoldi, presidente dalla Cooperativa Sant'Orsola



Nell'incontro informativo di fine gennaio presso la cooperativa agricola Sant'Orsola, ricercatrici di fama internazionale, noti costruttori, tecnici di settore ed esperti in paesaggio, hanno illustrato i primi risultati di un percorso di studio e progettuale voluto dalla cooperativa stessa ed iniziato nel 2023 per approntare una nuova serra per fragole e piccoli frutti, dotata di un suo particolare microclima interno.

Una **serra trentina** da proporre ai soci, adatta alle nostre altitudini, ormai necessaria per contrastare le avversità derivanti dal cambiamento climatico che sempre più pesantemente sta incidendo sulle produzioni agricole. La nuova struttura sarà assai robusta, di forma ogivale e capace di far fronte a venti forti, bombe d'acqua, pesanti grandinate. L'obiettivo finale è una serra ecosostenibile che consente ai coltivatori di continuare la loro attività in sicurezza e capace di integrarsi bene con l'ambiente esterno nel pieno rispetto del paesaggio in virtù delle sue nuove coperture verdi.

Nell'anno in corso finiranno le ricerche e gli studi iniziati nel 2023 e mirati a creare il **nuovo microclima interno** ottimizzato necessario a mitigare le temperature ormai troppo elevate e sempre crescenti (l'estate scorsa nelle serre trentine il caldo misurato ha toccato i 45 gradi, addirittura i 52 in quelle dei soci al lavoro nell'Italia del Sud).

Le sperimentazioni necessarie sono state condotte in collaborazione tra la cooperativa Sant'Orsola e le ricercatrici dell'università olandese di Wageningen, Cecilia Stanghellini ed Isabella Righini, che hanno illustrato il loro lavoro mirato allo studio degli equilibri necessari interni alle serre, che attraverso l'uso di appositi teli retinati verdi sulle coperture esterne, permettano di nebulizzare l'aria interna senza ridurre la produzione di fragole e piccoli frutti, e conservandone la loro alta qualità e valore nutritivo.

Le ricercatrici hanno affermato che per affrontare sfide climatiche specifiche, è possibile applicare le conoscenze di base sulla fisiologia delle colture e sulla fisica delle serre accumulate in lunghi anni di ricerca sperimentale, andando a superare l'impiego di tecnologie avanzate ma assai più costose.

Il presidente della cooperativa Sant'Orsola **Silvio Bertoldi** ha spiegato in apertura dell'incontro, che "Il lavoro compiuto porterà ad un progetto di microclima adottabile nella nuova serra trentina, au-

mentandone anche i volumi e realizzando strutture assai più resistenti delle attuali e adatte ad ogni evenienza, per aiutare i soci a continuare le loro attività produttive con la necessaria sicurezza". Allo scopo di offrire un pacchetto di soluzioni completo, la cooperativa aveva anche affrontato in precedenza i temi delle coperture assicurative adatte in tempi di cambiamento climatico e le modalità opportune per l'accesso al credito al fine di investire in nuove strutture.

Dal canto suo il direttore Matteo Bortolini, ha sottolineato come l'accrescimento delle conoscenze sia nel Dna della Sant'Orsola fin dagli albori; una ricerca costante di nuove tecniche colturali, varietà e metodi di lavoro che possano non solo aumentare i ricavi dei soci, ma per fare impresa collettiva "Questo è il nostro modo di essere cooperativa proprio come impresa collettiva. L'investimento in una serra è lo strumento primo per la coltivazione e la produzione di piccoli frutti, tanto oneroso quanto importante, ma in questo caso il produttore imprenditore possiede una direzione tecnico-scientifica, provata da ricerca e esperienze di settore non indifferenti. La scelta del fare o non fare rimane sempre in capo all'azienda singola, ma penso che poterla prendere sulla base di un'analisi condivisa e supportata agevoli o quanto meno renda meno "ansiogena" la decisione".

Gianluca Savini, agronomo responsabile dell'area produzione della cooperativa che ha coordinato assieme a Wageningen le attività di studio e ricerca, interviene: "Noi da più di vent'anni conduciamo attività di ricerca, sperimentazione e sviluppo nel nostro campo catalogo di Vigolo Vattaro per dare vita a nuove varietà e per rendere ecosostenibile l'intera filiera dei piccoli frutti, fino a riuscire a produrre mirtilli e lamponi a residuo zero e brevetti acquistati in tutto il mondo. In questa nostra attività abbiamo inserito ricercatori noti a livello non solamente europeo, proprio per rispondere alla difficile sfida che ci pone il climate change.

Sono state presentate ai soci della cooperativa le nuove tipologie di strutture e modelli specifici di serre per la produzione di piccoli frutti messi a punto dal Gruppo Europrogress in collaborazione con Sant'Orsola, in base alle esigenze emerse dalle sperimentazioni. La serra trentina sarà retta da strutture metalliche zincate di diametro maggiore rispetto alle attuali per resistere agli eventi atmosferici avversi, calcolate e progettate tra l'altro per evitare l'installazione di supporti a terra in modo da avere lo spazio utile all'innerbimento, tecnica sostenibile per l'abbassamento della temperatura in serra e per l'utilizzo pieno delle superfici coperte. Le altezze massime raggiungibili dai moduli consentiranno una ventilazione estiva ottimale garantendo in tal modo il miglior volano termico per gli abbassamenti repentini di temperatura. Le sperimentazioni in corso porteranno ad un progetto di gestione **del clima in serra capace di potenziare la competitività delle aziende agricole e la loro redditività**.

Infine, l'architetto Marcello Lubian, progettista del paesaggio e di riqualificazione urbana, ha segnalato la necessità di evolvere, affinare e semplificare l'intricato quadro normativo a livello comunale e provinciale, relativo al sistema di coltivazione in tunnel/serra per i piccoli frutti, che attualmente non agevola di certo l'imprenditore. È ormai indifferibile -afferma - varare un quadro normativo adeguato alle novità che l'evoluzione colturale e produttiva richiedono, tanto più che il cambiamento climatico lo sta imponendo.

Immagine archivio Sant'Orsola SCA

TRENTO BIO

L'Azienda per il Turismo Trento, Monte Bondone e il **Comune di Trento** organizzano questo evento in collaborazione con diverse realtà locali, tra cui **CIA – Agricoltori Italiani Trentino**, **Donne in Campo Trentino** e **AGIA - Associazione Giovani Imprenditori Agricoli Trentino**.

TRENTO Bio·logicA 16-17 marzo 2024

Agricoltura / Sostenibilità / Politiche del cibo / Sani stili di vita

Il valore sociale dell'agricoltura: fra cura e custodia

Palazzo Geremia, Mostra dell'Agricoltura e Muse

Tavole rotonde
Convegno
Dibattiti
Vendita prodotti agricoli
Laboratori didattici
Percorsi e visite in aziende agricole

Tieniti aggiornato su www.cia.tn.it

Trento

COMUNE DI TRENTO

AGRICOLTORI ITALIANI TRENTINO

Associazione Donne in Campo Trentino

AGIA

MOSTRA DELL'AGRICOLTURA

16 - 17 marzo 2024

Dopo più di 70 edizioni, la Mostra dell'Agricoltura è ormai l'appuntamento di primavera per eccellenza della città di Trento atteso da cittadini, agricoltori e allevatori: una vera e propria festa di primavera dei trentini.

Anche quest'anno, alla sua 77esima edizione, CIA-Trentino, insieme a Donne in Campo e AGIA, sarà presente a questa due giorni dedicati al mondo contadino, all'agricoltura, all'allevamento e al giardinaggio.

Vi aspettiamo sabato 16 e domenica 17 marzo, nei padiglioni del Polo espositivo "Trento Expo" di via Briamasco, dove avremo a disposizione sia degli spazi istituzionali che per i laboratori e attività dimostrative per famiglie delle Donne in Campo.

Inoltre saremo di nuovo presenti per riproporre l'attività "ingrana la marCIA" un percorso per i più piccoli sui trattorini targati CIA attraverso una filiera agricola, che l'anno scorso aveva riscosso un enorme successo tra le famiglie trentine. Abbiamo consegnato infatti a dei felicissimi piccoli agricoltori ed agricoltrici più di 600 patenti del trattore.

L'attività di vendita dei prodotti agricoli da parte dei nostri soci, durante la Mostra dell'Agricoltura, avverrà nello spazio denominato "Bi.S.Tr.O.Trento", parte integrante del progetto più ampio "Trento Bio.logicA" che coinvolge diversi luoghi della città e diversi enti, non solo del settore agricolo, durante il quale si parlerà del valore sociale dell'agricoltura.

TIENITI AGGIORNATO QUI

CATALOGO PRODUTTORI DI QUALITÀ DOLOMITI UNESCO

Sono stati aggiornati la procedura e i criteri in base ai quali gli operatori del settore agroalimentare possono fare richiesta di inserimento nel Catalogo dei Produttori di qualità delle Dolomiti Patrimonio Mondiale. Il progetto è nato nel 2018 per mettere in luce come l'attività agricola in montagna costituisca un fattore importante per la conservazione attiva del Patrimonio e come anche i produttori possano essere custodi di biodiversità e fautori di un'economia sostenibile, ancorata alla specificità delle vallate dolomitiche.

La platea dei produttori inseriti nel Catalogo conta già oltre ottanta attività e sul portale visitdolomites.com, nella sezione "Alta qualità", è possibile localizzarle, visitarle virtualmente e conoscere i prodotti realizzati grazie all'impegno ortofrutticoltori, allevatori, vitivinicoltori, birrai e apicoltori.

Queste realtà produttive, provenienti da diversi territori dolomitici, hanno partecipato alle iniziative di scambio di conoscenze e prassi con curiosità e passione ma soprattutto con la consapevolezza di prendersi cura di un patrimonio da trasmettere alle future generazioni.

Sulla base di questo impegno dimostrato dai partecipanti, la Rete Funzionale del Patrimonio Paesaggistico e delle Aree Protette, che in questi anni ha coordinato le attività svolte con i Produttori, ha aggiornato i criteri di adesione al Catalogo.

Per chiedere di essere inseriti nel Catalogo occorre quindi possedere dei requisiti minimi:

- che la sede dell'attività produttiva dell'azienda si trovi nel territorio di uno dei Comuni e dei Parchi che includono parte della core area delle Dolomiti Patrimonio Mondiale;
- che l'azienda possieda almeno una certificazione idonea (Biologico, Biodinamico, Presidio Slow Food, Prodotto di Montagna, Certificazione di qualità territoriale rilasciata dalla Provincia Autonoma di Bolzano – Alto Adige, dalla Provincia Autonoma di Trento, dalla Regione del Veneto o dalla Regione Friuli Venezia Giulia, Carta qualità di un Parco appartenente al territorio delle Dolomiti Patrimonio Mondiale);
- che l'attività, qualora si trovi nell'area di uno dei Parchi delle Dolomiti Patrimonio Mondiale, avvenga nel rispetto delle disposizioni del Parco di riferimento;
- che l'azienda si impegni a partecipare attivamente alle iniziative dei Produttori di qualità delle Dolomiti Patrimonio Mondiale e a operare nel rispetto dell'eccezionale valore del Patrimonio Mondiale, divulgandolo con il proprio lavoro.

COME FARE RICHIESTA (E PERCHÉ)

Per aderire è necessario compilare il modulo disponibile sul sito www.dolomitiunesco.info con tutti gli allegati richiesti. Se approvata, l'iscrizione nel Catalogo consentirà di comparire nel sito con la propria scheda informativa e di rimanere costantemente aggiornati sulle iniziative dei Produttori di qualità delle Dolomiti Patrimonio Mondiale.

Chi partecipa a queste iniziative può scoprire altre realtà simili alla propria, presenti nei territori dolomitici e scambiare conoscenze utili ad affrontare le sfide di oggi e domani. Inoltre, rendere esplicito il proprio impegno per la conservazione del paesaggio dolomitico è un modo per testimoniare la propria adesione anche ai valori culturali che caratterizzano le produzioni agroalimentari: dietro ogni produzione c'è infatti una tradizione, una conoscenza, un vissuto, che raccontano lo stretto legame che sussiste tra le comunità locali e le loro montagne.

Vallata di Giaf Dolomiti Friulane, foto di Luciano Gaudenzio

BANCA PER IL TRENTINO-ALTO ADIGE

Ben salda nel solco cooperativo

Una riflessione a tutto campo del direttore **Gabriele Delmonte**

Il settore bancario è in continua evoluzione con aziende impegnate nel recepimento di normative sempre più stringenti, nella formazione continua delle risorse umane ed in rilevanti investimenti nell'incessante miglioramento dei sistemi informativi. Il contesto economico contingente continua ad essere incerto in una situazione di crescita della competizione bancaria.
Con tali premesse la componente dimensionale delle singole aziende di credito è divenuta una variabile condizionante, nel sistema, per affrontare con adeguata capacità il futuro.
Per tali motivazioni, al fine di fronteggiare sfide sempre più impegnative, è nata il primo gennaio 2024 una nuova banca di credito cooperativo regionale, la "**Banca per il Trentino-Alto Adige**, **Bank für Trentino- Südtirol**", frutto dell'incontro fra "Cassa Rurale Novella ed Alta Anaunia" e "Cassa di Trento" e del loro indotto esperienziale di oltre 120 anni di storia di credito cooperativo locale.
La nuova realtà nasce con la volontà di mantenere e di sviluppare ulteriormente un fortissimo legame con i territori di origine: da Rovereto fino a Merano, passando per la città di Trento, la piana Rotaliana, la Valle di Cembra, l'alta Valle di Non e l'Alto Adige.
Il disegno industriale è quello di stimolare lo sviluppo e la crescita economica dei territori nell'applicazione dei principi ispiratori puntualmente dettati dagli statuti del Credito Cooperativo, operando concretamente, con i maggiori mezzi a disposizione, per il bene comune, nella difesa della coesione sociale, favorendo il mondo del volontariato, per la crescita responsabile e sostenibile delle Comunità e per il miglioramento delle condizioni morali, culturali ed economiche del territorio.
Grazie a tale unione la dotazione di capitale e le masse amministrate dalla nuova Banca sono aumentate significativamente.
Queste nuove disponibilità consentiranno alla banca di offrire il tradizionale e rinnovato sostegno alle famiglie e l'opportunità di erogare, con maggiore efficacia e dinamismo, credito alle imprese dei vari settori produttivi agevolando in tal modo investimenti che genereranno a loro volta occupazione e nuovo reddito, nuovo risparmio e nuovi investimenti, innescando un circolo virtuoso verso il benessere condiviso.
La convinta preferenza espressa dai Soci Cooperatori nel corso delle partecipate Assemblee di fine 2023, con il 95% di voti a favore registrati in Val di Non ed il 99% a Trento, di dare vita alla nuova banca ha manifestato un'accorta e prudente scelta strategica che permette di affrontare la complessità del presente, tenendo alto lo sguardo verso il futuro, per il bene collettivo della comunità.

Plus+

CASSA DI TRENTO
CREDITO COOPERATIVO ITALIANO

CASSA RURALE BANK
NOVELLA E ALTA ANAUNIA
CREDITO COOPERATIVO ITALIANO

LA FORZA
DI UNA BANCA
REGIONALE

I VALORI
DI SEMPRE

BANCA PER IL TRENTINO-ALTO ADIGE
BANK FÜR TRENTINO-SÜDTIROL
CREDITO COOPERATIVO ITALIANO

FONDATA
SUL BENE
COMUNE

Cassa di Trento si unisce alla Cassa Rurale Novella e Alta Anaunia.

I valori della tua Cassa, la forza della tua Banca.

IL CASTAGNO

Un'opportunità da indagare e da sostenere

di **Luisa Palmieri**
Centro Ricerca e Innovazione, Fondazione Edmund Mach

Il settore castanicolo italiano sta vivendo un momento di particolare interesse, anche se con situazioni e problematiche diverse da regione a regione, soprattutto in considerazione delle diverse condizioni ed avversità climatiche (eventi siccitosi o alluvioni). Dati recenti evidenziano come il settore frutta a guscio a livello mondiale sia aumentata del 61% negli ultimi 10 anni con una previsione di produzione di 5,7 milioni di tonnellate durante l'attuale stagione. A livello nazionale castagne, mandorle, nocciole e noci sono le principali produzioni con un incremento di raccolta, nel 2021, del +14% di cui il solo il settore castanicolo un + 34,4% (elaborazioni CREA - PB su dati ISTAT). Ciò ha fatto sì che dell'export nazionale di castagne verso paesi quali Germania, Svizzera, Austria, Francia, Spagna, abbia superato di 11.600.000 € l'import (Eurocastanea 2023).

Nella Provincia di Trento tale settore coinvolge circa 1600 produttori, in parte soci della Cooperativa Castanicoltori Trentino Alto Adige, in parte di altre associazioni. Le località coinvolte sono un'ottantina, per una superficie stimata di 600 ettari. Si deve tenere in considerazione che il castagno è la quinta essenza arborea presente sul territorio per densità di superficie. Purtroppo, tale coltura ha subito negli anni un abbandono di circa un 60% ma, anche grazie alle politiche provinciali, ha visto un incremento del recupero o della messa a dimora di nuovi impianti del 10% annuo negli ultimi anni, con un numero di piante messe a dimora di circa 800/1000 l'anno. Nonostante le problematiche dovute agli effetti dei cambiamenti climatici, che hanno colpito le zone del centro e sud Italia, la produzione media di marroni trentini per il 2023 è rimasta stabile se comparata con i dati degli ultimi tre anni (in media 35 tonnellate/anno) per un prezzo medio di vendita tra i 6 e gli 8 euro per chilo (dati Eurocastanea 2023).

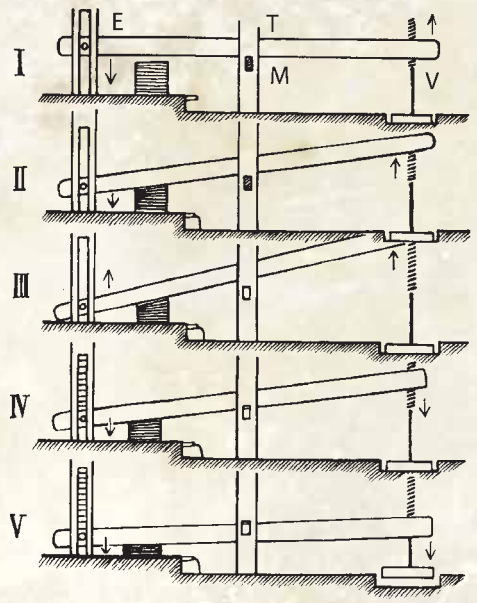
La Fondazione Edmund Mach, con il Centro di Ricerca e il Centro di Trasferimento Tecnologico, sta lavorando da diversi anni in tale settore al fine di garantirne e migliorarne la produttività e di arginare le diverse problematiche che si sono presentate, rendendole un'opportunità di crescita e di rinnovamento. Infatti, in collaborazione con diverse realtà locali, le attività sono state indirizzate alla ricerca in campo genetico al fine di caratterizzare e valorizzare le varietà e gli ecotipi autoctoni (Progetto URBE) e allo studio dei composti utili presenti nel frutto e nello scarto, in un'ottica di economia circolare e salvaguardia ambientale (Progetto i-NEST). Tali attività, supportate da monitoraggi e sperimentazione in campo fitopatologico, vogliono essere di supporto anche al settore vivaistico, settore in espansione, al fine di ottenere materiale certificato a garanzia del vivaio e del castanicoltore. Inoltre, in un'epoca di grandi cambiamenti climatici e di scarsa disponibilità di risorse primarie quali l'acqua, la Fondazione è impegnata nello sviluppo di attività sperimentali focalizzate sullo studio fisiologico della pianta e del suo fabbisogno idrico, al fine di ottimizzare l'uso di tale risorsa grazie all'applicazione di tecnologie di agricoltura digitale già utilizzate con successo in altre specie.

I dati riportati evidenziano come il castagno sia una risorsa importante per il territorio nazionale e locale, che va sostenuta ed innovata, poiché, nonostante le sue problematiche, rimane un patrimonio colturale e culturale in grado di fornire un reddito accessorio e un bene paesaggistico unico nel suo genere.

MUSEO ETNOGRAFICO TRENTINO SAN MICHELE

METS

Il METS-Museo etnografico trentino San Michele studia, valorizza, raccoglie e ordina i materiali che si riferiscono alla storia, alla economia, ai dialetti, al folclore, ai costumi ed usi (in senso lato) della gente trentina. Gli oggetti conservati sono migliaia, alcuni esposti nelle collezioni permanenti, altri conservati nei magazzini e valorizzati in occasione di mostre temporanee. L'orario di visita è continuato dalle 10 alle 18, dal martedì alla domenica. Il biglietto d'ingresso prevede varie tariffe: intero 6 Euro, ridotta 4 Euro, agevolazioni per famiglie, gratuito per alcune categorie. Tutti i dettagli su **https://www.museosanmichele.it**. Il Museo rimane chiuso il lunedì non festivo, il 1° novembre, il 25 dicembre, il 1° gennaio.



IL TORCHIO

di **Luca Faoro**
conservatore al METS - Museo etnografico trentino San Michele

Il torchio è una macchina impiegata per l'ammostatura o pigiatura dell'uva al fine di ottenere il mosto, oppure utilizzata per la spremitura delle vinacce, ossia dei residui dell'ammostatura, dell'estrazione del vinello o della fermentazione, composti da graspi, bucce, vinaccioli e da diverse quantità di mosto o di vino.
Un modello assai diffuso in passato era il torchio a vite mobile, costituito essenzialmente da una gabbia in cui vengono immesse l'uva o le vinacce da torchiare, che poggia su di un basamento in cui si raccoglie il liquido ottenuto dalla torchiatura. Il basamento è di legno, talora di pietra, e presenta un bordo leggermente rilevato o una scolina provvisti di un beccuccio da cui fuoriesce il liquido; la gabbia, a sezione circolare o quadrata, è costituita da una serie di listelli di legno disposti in verticale e lievemente distanziati. All'interno della gabbia è collocata una piastra mobile su cui poggia l'estremità inferiore di una robusta vite, pure di legno; l'estremità superiore della vite è invece inserita in una madrevite - un foro in cui è predisposta un'opportuna filettatura - ricavata in una pesante traversa orizzontale sostenuta da due travi verticali che talora reggono pure il basamento. Alla vite è fissato un mozzo provvisto di diversi fori radiali in cui viene inserito un manico che permette di ruotare il mozzo e quindi anche la vite: la piastra mobile, spinta gradualmente verso il basso dalla rotazione della vite, preme sull'uva o sulle vinacce provocando la fuoriuscita del mosto o del vino residuo.
Un diverso modello, pure assai diffuso, era il torchio a madrevite mobile, in cui la pressione viene esercitata attraverso la rotazione di una madrevite attorno a una vite fissa; particolarmente interessante è invece il torchio a trave pressante: si tratta di una macchina di dimensioni ragguardevoli, il cui allestimento richiedeva risorse assai cospicue e la cui presenza è quindi attestata unicamente in relazione alla grande proprietà fondiaria, principalmente nobiliare o ecclesiastica.
Il torchio a trave pressante è composto, al pari del torchio a vite o a madrevite mobile, da una capiente gabbia e da un ampio basamento di pietra o di tavoloni di legno, ma assai diverso è il sistema con cui si ottiene la pressione. Il basamento e la gabbia sono infatti collocati nel mezzo di una struttura costituita da due coppie di massicce travi verticali che presentano delle aperture longitudinali in cui possono essere inserite delle traverse orizzontali. Le coppie di travi verticali serrano pure la trave pressante – la cui lunghezza raggiunge talora i dieci metri –, consentendone e guidandone il movimento verso l'alto o verso il basso: l'estremità posteriore è posta tra le travi della prima coppia, mentre la seconda coppia è collocata solitamente in prossimità del tratto mediano. Inoltre, nell'estremità anteriore della trave si apre una madrevite in cui è inserita una vite di legno che può essere ruotata mediante delle stanghe orizzontali ed è assicurata a un massiccio blocco di pietra adagiato in un'apposita fossa.
La torchiatura si svolge essenzialmente in due fasi. Nella prima, la trave (T), che si trova inizialmente in posizione pressoché orizzontale, si comporta come una sorta di leva del primo genere, il cui fulcro coincide con una traversa posta al di sotto della trave in corrispondenza del punto medio (M): la rotazione della vite (V) spinge l'estre-

mità anteriore della trave verso l'alto e la posteriore (E) verso il basso, in maniera che la piastra mobile all'interno della gabbia possa iniziare a comprimere l'uva o le vinacce. Nella seconda fase, la trave si comporta come una sorta di leva del secondo genere, il cui fulcro coincide con l'estremità posteriore giunta al punto di minima elevazione e trattenuta da una serie di traverse poste al di sopra della trave: l'ulteriore rotazione della vite porta l'estremità anteriore alla massima elevazione, così da consentire di sfilare la traversa posta in corrispondenza del punto medio, quindi s'inverte il senso di rotazione della vite, tra-endo l'estremità anteriore verso il basso e permettendo alla piastra mobile di esercitare una pressione maggiore sull'uva o sulle vinacce; la rotazione della vite prosegue fino a che persino il blocco di pietra si solleva dalla fossa in cui alloggia, accrescendo considerevolmente la pressione.

Nel corso del tempo, buona parte dei torchi a trave pressante sono scomparsi: rimangono non di rado i massicci blocchi di pietra a forma di tronco di cono, la cui base può superare il metro di diametro, come il sas smaràoz, collocato presso l'ingresso del Museo etnografico trentino.

Andrea Callegari
avvocato

L'ACCESSO AL FONDO INACCESSIBILE

Accade che un fondo non abbia accesso alla pubblica via. Sia circondato da altri terreni sui quali non esiste un diritto di passo. Il fondo è quindi di fatto inaccessibile e inutilizzabile. È il cosiddetto fondo "intercluso".
L'art. 1051 del codice civile riconosce al proprietario del fondo intercluso il diritto di ottenere il passaggio sul fondo vicino e ciò per consentirgli la coltivazione o l'uso conveniente del proprio fondo.
"Il proprietario, il cui fondo è circondato da fondi altrui, e che non ha uscita sulla via pubblica ne' può procurarsela senza eccessivo dispendio o disagio, ha diritto di ottenere il passaggio sul fondo vicino per la coltivazione e il conveniente uso del proprio fondo."
Prosegue l'articolo stabilendo che *"Il passaggio si deve stabilire in quella parte per cui l'accesso alla via pubblica è più breve e riesce di minore danno al fondo sul quale è consentito."* Il passaggio, seguendo questi due criteri, non deve essere cioè eccessivamente pregiudizievole per il fondo servente.
La servitù di passaggio coattiva può essere costituita anche quando un passaggio sul fondo altrui già esista, ma sia di dimensioni e caratteristiche tali da rendere necessario un suo ampliamento, al fine di consentire al proprietario del fondo dominante il transito di veicoli di maggiori dimensioni e permettergli così di coltivare o usare adeguatamente il fondo. La servitù coattiva sarà, per dire così, relativa e limitata all'ampliamento. Se il passaggio esistente non può essere ampliato, si può ottenerne un altro, diverso. L'autorità giudiziaria ha in questo caso il potere di consentire la servitù solo se la domanda risponda alle esigenze dell'agricoltura o dell'industria oppure nel caso in cui vi siano esigenze di accessibilità in edifici ad uso abitativo per i portatori di handicap.
Non può essere costituita la servitù su case, cortili, giardini e aie a esse attinenti, ma ciò solo nei casi in cui il proprietario del fondo intercluso abbia la possibilità di scegliere tra più fondi attraverso i quali attuare il passaggio, di cui almeno uno non sia costituito da case o da pertinenze delle stesse. Questa norma, che è fortemente limitativa del diritto a ottenere un passaggio, secondo la Corte di Cassazione non trova applicazione quando, rispettandola, l'interclusione del fondo non potrebbe venire eliminata.
Al proprietario del fondo spetta un'indennità proporzionata al danno cagionato dal passaggio e comprendente sia il danno effettivo provocato dalla servitù di passaggio coattiva sia il deprezzamento subìto dal fondo a causa di essa.
Secondo l'art. 1054 del codice civile *"Se il fondo è divenuto da ogni parte chiuso per effetto di alienazione a titolo oneroso, il proprietario ha il diritto di ottenere dall'altro contraente il passaggio senza alcuna indennità"*.
La servitù di passaggio può anche successivamente estinguersi. Si estingue per prescrizione quando non se ne fa uso per vent'anni. Per interrompere il decorso del termine di prescrizione è necessario che il titolare del diritto manifesti la volontà di far valere la servitù con un atto giudiziale o stragiudiziale.
L'articolo 1055 del Codice Civile prevede da ultimo che *"Se il passaggio cessa di essere necessario, può essere soppresso in qualunque tempo a istanza del proprietario del fondo dominante o del fondo servente. Quest'ultimo deve restituire il compenso ricevuto; ma l'autorità giudiziaria può disporre una riduzione della somma, avuto riguardo alla durata della servitù e al danno sofferto"*.

ASSISTENZA LEGALE

Ricordiamo ai gentili lettori che la **Cia Trentino** mette a disposizione dei propri associati (in regola con il pagamento della tessera associativa dell'anno in corso) i consulenti legali.
Il servizio è gratuito solo per un primo incontro.

TRENTO
Avv. Antonio Saracino
Avv. Andrea Callegari
Per appuntamenti:
0461/1730440

CLES
Avv. Lorenzo Widmann
Avv. Severo Cassina
Per appuntamenti:
0463/422516

ROVERETO
Avv. Alberto Pietropaolo
Per appuntamenti:
0464/075100

NOTIZIE DAL CAF

a cura di **Nadia Paronetto**
responsabile CAF di CIA Trentino

RED

Ricordiamo che fino al 28 febbraio 2024 è possibile elaborare presso il CAF il modello RED 2023, relativo ai redditi 2022 e il sollecito del modello RED 2022 relativo ai redditi 2021, da parte di chi lo scorso anno non lo ha fatto, nonostante ne avesse l'obbligo. Per i RED 2022 questa è l'ultima occasione per regolarizzare la situazione e l'INPS a gennaio ha inviato le lettere di sollecito ai soggetti interessati.
La mancata presentazione del modello RED comporta la revoca della maggiorazione e la restituzione degli importi percepiti.

LOCAZIONI BREVI 2024

La Finanziaria 2024 ha stabilito l'aumento dal 21% al 26% dell'aliquota della cedolare secca per l'immobile successivo al primo in caso di locazioni brevi (ovvero la concessione di immobili in affitto per una durata non superiore a 30 giorni).
In presenza di più immobili locati, si applica la maggior aliquota del 26% in riferimento ai canoni relativi al secondo, terzo, quarto appartamento locato (si ricorda che è ammessa per la locazione breve di un numero massimo di 4 unità immobiliari).
È bene precisare che:

- La modifica riguarda esclusivamente le locazioni brevi; le altre locazioni, nel caso di opzione della cedolare secca, continuano a subire l'applicazione dell'aliquota del 21% per tutti gli immobili locati.
- È disposto l'aumento al 26% soltanto nel caso di locazione di almeno 2 appartamenti, quindi, nel caso di locazione breve di un unico appartamento, l'aliquota rimane al 21%
- In presenza di più immobili concessi in locazione breve con applicazione della cedolare secca, viene data la possibilità al contribuente di scegliere in totale libertà a quale immobile applicare l'aliquota del 21% e tale scelta va effettuata nella dichiarazione dei redditi.

La ritenuta operata dagli intermediari immobiliari o dai soggetti che gestiscono i portali telematici, in caso di incasso, rimane invariata nella misura del 21%; tale ritenuta è da considerarsi a titolo di acconto.

CESSIONE IMMOBILI DOPO LAVORI CON DETRAZIONE 110%

La cessione di un immobile può generare una plusvalenza tassabile quando:

- Sia avvenuta entro i 5 anni dalla data di acquisto/costruzione/donazione dell'immobile
- Si riferisce ad aree edificabili.

La Legge di Bilancio 2024 ha ampliato la platea degli immobili la cui cessione può generare una plusvalenza rilevante fiscalmente con l'aggiunta della cessione di immobili su cui sono stati realizzati interventi che fruiscono della detrazione del 110%, conclusi da non più di 10 anni all'atto della cessione. Rimangono esclusi gli immobili pervenuti per successione o adibiti ad abitazione principale del cedente o dei suoi familiari per la maggior parte del periodo.
La plusvalenza è costituita dalla differenza tra i corrispettivi percepiti per la vendita e il prezzo di acquisto o il costo di costruzione del bene ceduto aumentato di ogni altro costo inerente al bene medesimo.
Per quanto riguarda gli immobili che sono stati oggetto di intervento con detrazione al 110% è stato disposto che tra i costi inerenti il bene ceduto non vanno incluse le spese sostenute per tali interventi se:

- I lavori sono stati conclusi da meno di 5 anni
- Il contribuente ha fruito della detrazione del 110% ed abbia optato per lo sconto in fattura o per la cessione del credito.

È possibile considerare il 50% delle spese sostenute per i predetti interventi se i lavori sono stati conclusi da più di 5 anni ed il contribuente ha fruito della detrazione del 110% ed abbia optato per lo sconto in fattura o la cessione del credito.
È inoltre stabilito che:

- Se tra la data di cessione e quella di acquisto-costruzione sono trascorsi più di 5 anni, il prezzo di acquisto o della costruzione è rivalutato in base alla variazione ISTAT.
- La plusvalenza che si realizza può essere assoggettata all'imposta sostitutiva del 26%

CONTATTI UFFICI CAF
Centro di Assistenza Fiscale

TRENTO
0461/1730440

CLES
0463/635010

ROVERETO
0464/075100

segreteria@cia.tn.it

LE IMPRESE DEL SETTORE AGRICOLO E AGROALIMENTARE TRA OPPORTUNITÀ E NOVITÀ: DALLA LEGGE DI BILANCIO, ALLA DELEGA FISCALE, ALLE MODALITÀ DI ACCESSO AL CREDITO

Il prossimo venerdì 01 marzo 2024 si terrà presso l'Auditorium Sant'Orsola a Pergine Valsugana, un importante evento che tratterà le novità della Legge di Bilancio, della Delega Fiscale e accesso al credito, ideato e fortemente voluto da CIA-Trentino in collaborazione con la cooperativa Sant'Orsola con il coinvolgimento delle istituzioni trentine, degli importanti soggetti economici associativi e della rappresentanza agricola. Il convegno rappresenta uno straordinario appuntamento e un importante momento di confronto per analizzare quelle che sono le novità e le opportunità che interessano il mondo agricolo, e quindi le imprese agricole e agroalimentari trentine. Un evento arricchito dalla partecipazione dell'onorevole Maurizio Leo, Viceministro dell'Economia, il quale ha lavorato e sta lavorando con grande impegno e serietà all'attuazione della delega fiscale.
Massimo Bagnoli, responsabile ufficio fiscale di Cia-Agricoltori Italiani, commenta: "Credo che si tratti del primo avvenimento di questa portata e quindi a maggior ragione, esprimo un grande plauso alla mia organizzazione, alla CIA del Trentino, per questa grande intuizione e capacità di organizzare un evento cosi importante".

PROGRAMMA

Il programma completo della giornata, maggiori informazioni e l'iscrizione all'evento qui

venerdì 1 marzo 2024
dalle ore 9.00
presso l'**Auditorium Sant'Orsola a Pergine Valsugana** (TN)

Le imprese del settore agricolo e agroalimentare tra opportunità e novità: Dalla Legge di Bilancio, alla Delega Fiscale, alle modalità di accesso al credito

Programma

- ore 9.00 Apertura dei Lavori e saluti istituzionali
- ore 9.30 Relazioni:
  - Prof. Avv. **Gianfranco Ferranti** - Coordinatore delle Commissioni IRPEF ed IRES del Comitato Tecnico per la riforma tributaria - Docente SNA e Scuola della GdF
    "Riforma dell'IRPEF, Statuto del Contribuente, Adempimento Collaborativo: i primi Decreti attuativi della Delega Fiscale"
  - **Massimo Bagnoli** - Vice-Presidente della Fondazione Tosoni - Componente Commissione IRPEF Comitato Tecnico per la riforma tributaria
    "L'impresa agricola nella Legge di Bilancio 2024 e nella Delega Fiscale"
  - **Alessandra Caputo** - Dottore Commercialista - Studio Tosoni - Membro Comitato scientifico Fondazione Tosoni
    "Il passaggio generazionale in agricoltura: analisi delle varie opportunità che assicurino continuità anche nel rapporto tra impresa agricola e cooperativa"
  - **Gianni Allegretti** - Presidente Fondazione Tosoni - Tributarista in Mantova
    "Le cooperative agricole e il rapporto di scambio mutualistico con i soci: il ristorno questo sconosciuto"
    Considerazioni conclusive a cura della **Federazione Trentina delle cooperative**
  - *"L'accesso al credito e le dinamiche finanziarie attuali"* a cura di **Cassa Centrale Banca**

Con l'intervento del **Viceministro dell'Economia Maurizio Leo**

- ore 13.30 Chiusura dei lavori

Per la partecipazione **è obbligatoria** l'iscrizione tramite: **https://www.santorsola.com/iscrizione-eventi/**
Gli iscritti residenti al di fuori della Provincia di Trento potranno assistere alla conferenza in diretta streaming segnalandolo nel link di iscrizione.

Nel corso della mattinata è previsto un momento di convivialità con rinfresco offerto da Itas.
L'evento è in corso di accreditamento per la Formazione Professionale Continua D.C.E.C.

Con la sponsorizzazione di:

Con il patrocinio di:

AGGIORNAMENTO FASCICOLO E UMA (carburante agricolo agevolato) 2024

CAA CENTRO DI ASSISTENZA AGRICOLA

di **Simone Sandri**
responsabile uffici Centro Assistenza Agricola di CIA-Trentino

Come per gli scorsi anni da metà gennaio è possibile presentare mediante i CAA la domanda per il carburante agricolo agevolato. Vista la modifica del sistema informatico di APPAG fino al 01 marzo sarà possibile chiedere solo un acconto pari al 30% del carburante consumato nell'anno precedente.
Per presentare la domanda è necessario innanzitutto aggiornare il fascicolo aziendale, per tale motivo è obbligatorio portare una copia del catastino frutticolo e del catastino della cantina, una copia dei registri di stalle ed eventuali libretti di circolazione di macchine agricole.
Ricordiamo che il fascicolo aziendale deve essere sempre aggiornato e che è l'unico documento ufficiale relativo ai terreni coltivati dall'azienda e quindi deve essere utilizzato per tutti i procedimenti (es domanda UMA, polizze gelo/grandine, domande di contributo...).
Eventuali mancati aggiornamenti o utilizzo di dati difformi dal fascicolo aziendale portano spesso a perdite o riduzioni di contributi.
Inoltre dal 2024, la firma digitale è necessaria, non solo per le domanda di contributo, ma anche per l'aggiornamento e la validazione del fascicolo aziendale.

Apertura bando PNRR - Innovazione e meccanizzazione nel settore agricolo e alimentare

Con delibera 2396 del 21 dicembre 2023 la Provincia ha pubblicato il bando relativa alla misura del PNRR - Innovazione e meccanizzazione nel settore agricolo e alimentare con circa 5 milioni di risorse. Le cui domande sono da presentare **entro il 29 febbraio 2024**.
Le spese ammissibili si divido in tre grandi gruppi:

a) *Macchine e attrezzature per l'agricoltura di precisione*

a1) Macchine, motrici e operatrici, dispositivi e macchine di supporto quali, ad esempio, sistemi di sensori in campo, stazioni meteo e APR (droni), strumenti e dispositivi per il carico e lo scarico, la movimentazione, la pesatura e la cernita automatica dei pezzi, dispositivi di sollevamento e manipolazione automatizzati, Automated Guided Vehicles (AGV) e sistemi di convogliamento e movimentazione flessibili, e/o dotati di riconoscimento dei pezzi, che soddisfino almeno uno dei seguenti requisiti del bando.

a2) Macchine ed attrezzature di precisione per ridurre l'utilizzo dei fitofarmaci ed ottimizzare l'utilizzo dei fertilizzanti, per migliorare la sostenibilità dei processi produttivi e proteggere l'ambiente.

a3) Macchine ed attrezzature dedicate al settore zootecnico caratterizzate da un elevato livello tecnologico e di automazione, quali: macchine il cui funzionamento è controllato da sistemi computerizzati o gestito tramite opportuni sensori e azionamenti (es. automazione e digitalizzazione dell'alimentazione animale); macchine utensili e impianti per la realizzazione di prodotti mediante la trasformazione dei materiali e delle materie prime; sistemi di monitoraggio in process per assicurare e tracciare la qualità del prodotto o del processo produttivo e che consentono di qualificare i processi di produzione in maniera documentabile e connessa al sistema informativo di fabbrica. Per tali macchine/attrezzature è necessario il soddisfacimento di almeno uno dei seguenti requisiti del bando.

b) *Sostituzione di veicoli "fuoristrada" per agricoltura e zootecnia*
Veicoli rientranti nel campo di applicazione del Regolamento (UE) 167/2013 (Prescrizioni in materia di omologazione e vigilanza del mercato dei veicoli agricoli e forestali) con rottamazione di un analogo veicolo aziendale.
che soddisfino entrambi i seguenti requisiti:
1) siano dotati di motore elettrico o a biometano. In questo caso i produttori di biocarburanti e biometano gassosi e di biocarburanti devono fornire certificati (prove di sostenibilità) rilasciati da valutatori indipendenti, come disposto dalla direttiva RED II (direttiva (UE) 2018/2001); gli operatori devono acquistare certificati di garanzia di origine commisurati all'uso previsto;
2) siano destinati ad attività agricole o zootecniche.

L'acquisto dei veicoli sopra indicati è autorizzato solo in caso di sostituzione di veicoli più inquinanti, al fine di rispettare il principio "non arrecare un danno significativo". Pertanto, la domanda di sostegno dovrà identificare in maniera univoca il veicolo sostituito.

c) *Supporto all'investimento per l'innovazione dei sistemi di irrigazione e gestione delle acque*
Sistemi di gestione intelligente dell'irrigazione attraverso remote sensing (ad es. dati satellitari Sentinel 2) e/o proximal sensing (ad es., dati da drone, da sensori o da centraline a terra) per la misura delle variabili meteorologiche, dell'umidità e caratteristiche del suolo e della coltura e utilizzo di sistemi di supporto alle decisioni (DSS) per la stima dei fabbisogni irrigui delle colture e la gestione irrigua di precisione, che consentano di stabilire le strategie migliori per ottimizzare la resa e minimizzare l'uso di risorse idriche anche collegati a sistemi di informazione in tempo reale su smartphone o di gestione automatizzata dei sistemi irrigui (es. tecnologie di irrigazione a pioggia a rateo variabile). In questo ambito i beni finanziabili finalizzati all'implementazione di smart technologies per l'irrigazione e la gestione delle acque nelle aziende agricole possono essere costituiti da:
- beni materiali, per i quali si fa riferimento all'Allegato A della legge n. 232 del 2016 (Beni funzionali alla trasformazione tecnologica e digitale delle imprese secondo il modello "Industria 4.0");
- beni immateriali, per i quali si fa riferimento all'Allegato B della legge n. 232 del 2016 (Beni immateriali come (software, sistemi e system integration, piattaforme e applicazioni) connessi a investimenti in beni materiali "Industria 4.0").

Il contributo è concesso in conto capitale con aliquota del 65% della spesa ammissibile aumentata al 80% in caso di giovani agricoltori.
La spesa massima ammissibile è pari a 35.000,00 euro per le spese dei punti a) e c) e 70.000,00 euro per le spese del punto b)
In caso di esito positivo dell'istruttoria, l'azienda entro 3 mesi della concessione deve assumersi un impegno vincolante per l'acquisto (accettazione preventivo, stipula contratto), e deve ultimare e rendicontare l'investimento entro il 31 dicembre 2025.

PSR: apertura bandi misure SRD01 – SRD02 – investimenti produttivi agricoli per la competitività della aziende agricole e per l'ambiente il clima e il benessere animale

Con le delibere 2454 e 2455 del 21 dicembre 2023 la Provincia ha pubblicato due bandi relativi al misure PSR SRD01 – SRD02 per investimenti produttivi agricoli le cui domande sono da presentare **entro il 30 giugno 2024**. Sono poi previsti altri due bandi 2025 e 2026
Il contributo è pari a:

- 30% sulle spese relative a macchine e attrezzature di cui allegato nel bando
- 40% sulle altre spese

L'aliquota è aumentata di un 10% in caso di giovani insediati che hanno presentato domanda di primo insediamento negli ultimi 5 anni e in caso di domanda presentate da PEI o aggregazioni di agricoltori.
Le spese ammesse a contributo sono:

- strutture a servizio della produzione compresi i depositi macchine e attrezzi agricoli;
- sistemazione di fondi agricoli;
- viabilità aziendale, elettrificazione e rete fognaria;
- macchine e attrezzature presenti nell'allegato del bando;
- strutture di copertura (serre, tunnel, reti antinsetto, antigrandine...);
- le strutture per la manipolazione, trasformazione, conservazione e commercializzazione dei prodotti aziendali;
- strutture per l'allevamento e a servizio della produzione;
- energie rinnovabili per l'energia utilizzata in azienda (caldaia a biomassa, impianti solari termici, impianti fotovoltaici, impianti di biogas).

Per le domande SRD01 la spesa minima ammissibile è di 30.000,00 euro e massima di 700.000 euro, mentre per le domande SRD02 la spesa minima ammissibile è di 40.000,00 euro e massima di 1.000.000 euro.

CONTATTI UFFICI CAA
Centro Assistenza Agricola

TRENTO
caa.trento@cia.tn.it
0461 /1730485

CLES
caa.cles@cia.tn.it
0463/635002

ROVERETO
caa.rovereto@cia.tn.it
0464/075104

TIONE
michele.marchetti@cia.tn.it
0465/765003

BORGO VALSUGANA
andrea.zampiero@cia.tn.it
0465/757417

La direzione e tutti i collaboratori di CIA Trentino sono vicini ai familiari per la perdita di ***PAOLAZZI ELIO***

NOTIZIE DAL PATRONATO

di **Nicola Brentari**
responsabile Patronato INAC

PATRONATO INAC
ISTITUTO NAZIONALE ASSISTENZA CITTADINI

Con la legge 213/2023 il governo ha operato, per l'anno 2024, una "stretta" sulle deroghe che permettevano di "andare in pensione prima". Vediamo quali.

Innanzitutto i requisiti generali, valevoli nella maggioranza dei casi, rimangono invariati. Per la **pensione "anticipata"**, ovvero maturata con il numero dei contributi (a prescindere dall'età anagrafica) nulla cambia: per gli uomini sono richiesti 42 anni e 10 mesi di contribuzione + 3 mesi di "finestra"; mentre per le donne, 41 anni e 10 mesi di contribuzione + 3 mesi di "finestra". Per la **pensione "di vecchiaia"**, ovvero maturata con l'età, il requisito resta lo stesso: purché abbia versato almeno 20 anni di contributi, il lavoratore potrà andare in pensione subito dopo aver compiuto i 67 anni d'età.

"Quota 103" (ottenibile con 62 anni d'età e 41 anni di contributi) resta anche nel 2024 ma è fortemente ridimensionata negli importi dalla legge 213/2023: la pensione viene infatti calcolata con il sistema contributivo, più penalizzante; inoltre fino a 67 anni l'importo massimo della pensione non potrà eccedere il limite di quattro volte il trattamento minimo (2.394€ lordi al mese); allungata anche la "finestra" per l'effettivo pensionamento: nel settore privato si passa da tre a sette mesi; nel pubblico impiego si arriva a nove mesi (dai sei dello scorso anno).

Al **"Regime Donna"** potranno accedere le lavoratrici con 61 anni d'età (un anno in più rispetto allo scorso anno) e 35 anni di contributi raggiunti entro il 31 dicembre 2023, ma solo se rientrano in tre "categorie protette": caregivers; con una invalidità civile almeno del 74%; lavoratrici licenziate o dipendenti da imprese per le quali è attivo un tavolo di confronto per crisi aziendale. È previsto uno sconto di un anno sul requisito anagrafico per ogni figlio, entro un massimo di due anni. Per le lavoratrici di aziende in crisi il requisito anagrafico è di 59 anni a prescindere dal numero dei figli.

I lavoratori dipendenti addetti a "**mansioni particolarmente difficoltose e rischiose**" (individuati dal decreto del ministero del lavoro del 05/02/2018) con almeno 30 anni di contribuzione, possono conseguire la pensione di vecchiaia a 66 anni e 7 mesi, senza alcuna "finestra" di slittamento.

Si rinnova anche nel 2024 l'**ape sociale** per categorie "deboli": disoccupati al termine della disoccupazione; invalidi civili almeno al 74%; caregivers; addetti ad attività particolarmente "difficoltose e rischiose". Ma con tre penalizzazioni: il requisito anagrafico sale da 63 anni a 63 anni e 5 mesi, invariato quello contributivo pari a 30 anni (36 anni per le attività "difficoltose e rischiose"); da queste attività scompaiono quelle aggiunte dalla legge n. 234/2021 insieme al requisito contributivo agevolato di 32 anni per edili e ceramisti; inoltre scatterà la piena incumulabilità della pensione con i redditi di lavoro autonomo e dipendente, escluso il lavoro autonomo occasionale fino a 5mila euro annui lordi.

Per i "**precoci**" nel 2024 è confermato il requisito contributivo ridotto a 41 anni a prescindere dall'età anagrafica se risultano svolti almeno 12 mesi di lavoro effettivo prima del 19° anno di età e si appartiene ad una delle seguenti categorie: disoccupati con esaurimento integrale della disoccupazione; invalidi almeno al 74%; caregivers; addetti ad attività particolarmente "difficoltose e rischiose"; addetti a mansioni usuranti e lavoratori notturni (ex dlgs n. 67/2011).

CONTATTI UFFICI PATRONATO INAC

TRENTO
0461 /1730484

BORGO VALSUGANA
0461/757417

CLES
0463/635004

TIONE
0465/765003

FORMAZIONE CONTINUA 2024

CORSI DI SICUREZZA SETTORE AGRICOLO

PRIMO SOCCORSO gruppi B e C
Corso AGGIORNAMENTO Trento, 4 ore, febbraio-marzo

RSPP-DATORE DI LAVORO rischio medio
Corso BASE Trento, 32 ore, dal 12 febbraio al 13 marzo
Corso AGGIORNAMENTO Trento, 10 ore, 4 e 11 marzo

ANTINCENDIO livello 2
Corso BASE Trento, 8 ore, 5 marzo
Corso AGGIORNAMENTO Trento, 5 ore, 6 marzo

SICUREZZA PER LAVORATORI
Corso BASE Trento, 12 ore, 7 e 13 marzo
Corso AGGIORNAMENTO Trento, 6 ore, 27 febbraio

FITOSANITARI: ABILITAZIONE ACQUISTO E USO
Corso PRIMO RILASCIO, Trento o Online, 20 ore, dal 12 al 26 febbraio
Corso RINNOVO, Trento o Online, 12 ore, dal 12 al 19 marzo

CORSI MEZZI AGRICOLI

CARRELLO ELEVATORE SEMOVENTE (MULETTO)
Corso BASE, Mezzocorona e Online, 12 ore, 20, 22, 23 febbraio
Corso AGGIORNAMENTO, Online, 4 ore, 22 febbraio

CARRO RACCOLTA IN SICUREZZA - NEOCONDUTTORI
Corso 8 ore, Mezzocorona, 29 febbraio e 2 marzo

MOTOSEGA E TECNICHE DI ABBATTIMENTO
Corso 16 ore, Mezzocorona, dal 12 al 16 marzo

TRATTORE AGRICOLO E FORESTALE A RUOTE
Corso BASE, Mezzocorona, 8 ore, 7 e 9 marzo
Corso AGGIORNAMENTO, 4 ore, 3 edizioni Online/Trento/Cles, 12, 20 o 28 febbraio

DECESPUGLIATORE IN SICUREZZA
Corso 8 ore, Mezzocorona, 23 marzo

CORSI CASEIFICAZIONE

LA STAGIONATURA, GLI AFFINAMENTI E LA PRESENTAZIONE DEI FORMAGGI (ARTE CASEARIA AVANZATA)
Corso 8 ore, Trento, 21 e 23 marzo

ERBORINATI E CACIOTTE MORBIDE (ARTE CASEARIA AVANZATA)
Corso 8 ore, Ronchi Valsugana, 4 e 5 aprile

ALTRA FORMAZIONE

CORSO BREVE DI POTATURA RAMIFICATA DELLA VITE E GESTIONE A VERDE
Corso 12 ore, Trento e Lavis, 10, 17 febbraio e aprile

AGRIGELATERIA: SEMIFREDDI, MERINGA, CIALDE E SALSE
Corso 10 ore, Sorni di Lavis, 19 e 21 febbraio

RISCHIO LEGIONELLA E ACQUA POTABILE AD USO UMANO
La nuova normativa: cosa devo sapere? Corso online per agriturismi e laboratori di trasformazione
3 ore, Online, 11 marzo

PROGETTAZIONE E GESTIONE EFFICIENTE DELL'AZIENDA AGRICOLA
Individuare e progettare adeguatamente i processi aziendali, riducendo i costi e aumentando il valore
Corso 16 ore, Trento, venerdì 22 e sabato 23 marzo

PRATICHE DI AGRICOLTURA NATURALE PER AZIENDE AGRICOLE
Come progettare o trasformare la propria azienda agricola con tecniche agroecologiche e rigeneranti per l'ecosistema
Corso 16 ore, Trento, venerdì 12 e sabato 13 aprile

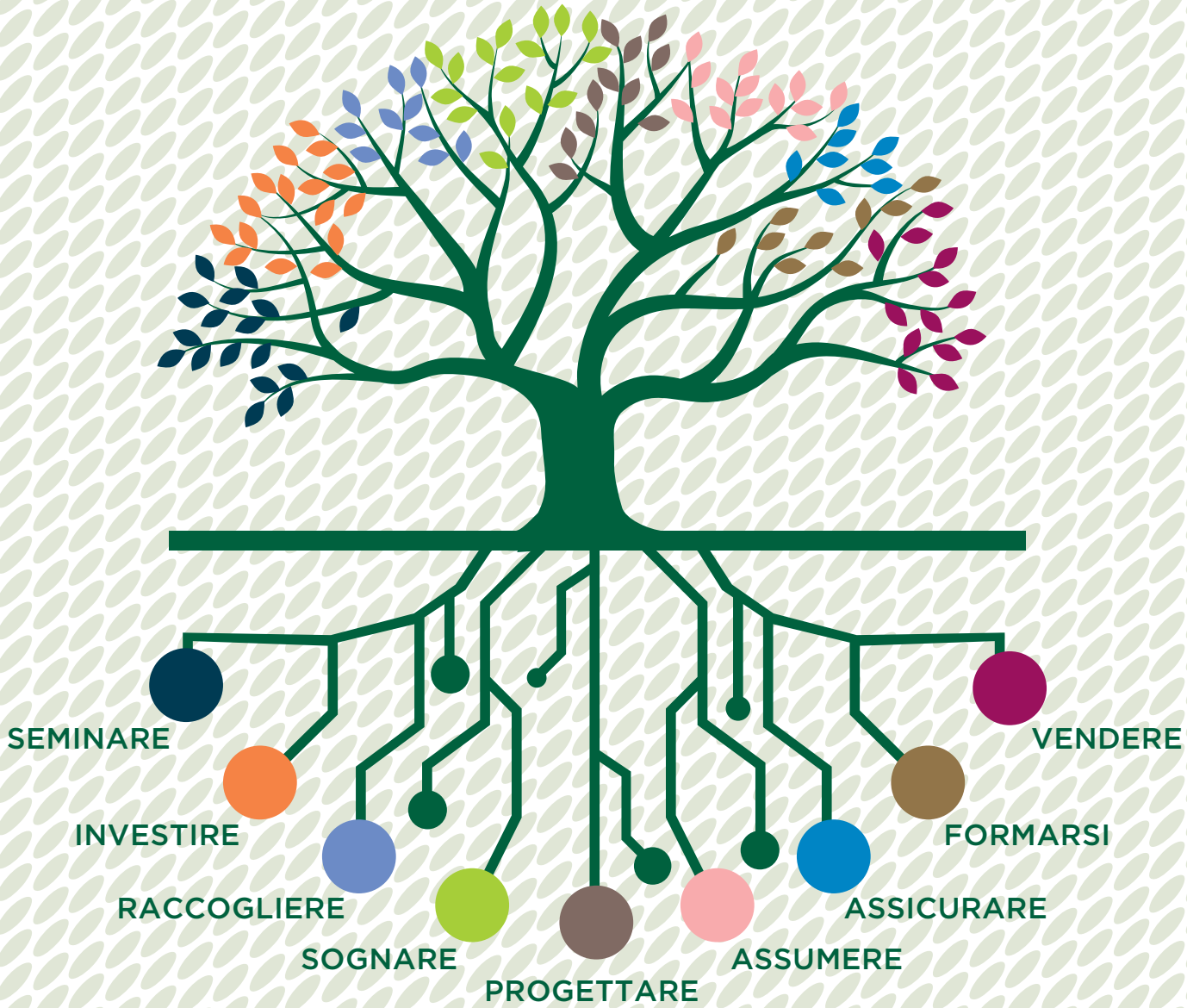
CORSO PRATICO DI MARKET GARDENING
Corso 8 ore, Maso Zepp Grumes, sabato 18 maggio

INFO E ISCRIZIONI

www.cia.tn.it/formazione/ | formazione@cia.tn.it | 0461/1730489

www.cia.tn.it

C'È UN TEMPO PER...



PER TUTTO C'È...

AGRICOLTORI ITALIANI
TRENTINO

TRENTO, BORGO VALSUGANA, CLES, ROVERETO, TIONE
ALDENO, MEZZOLOMBARDO, VERLA DI GIOVO, FIEROZZO, SANT'ORSOLA TERME, ALA, ARCO

STUDIO BI QUATTRO

Associazione Donne in Campo Trentino

a cura dell'associazione
Donne In Campo Trentino

L'ARTE DELL'INTRECCIARE: STRÒPE, ZESTE, E RELAZIONI

Mentre raggiungo la sede del corso sono così contenta... So bene che, come ogni volta, ritrovarsi tra Donne in Campo sarà prima di tutto una bella riscaldata di cuore. E capisco che possa sembrare piuttosto retorico, ma chi partecipa ai nostri incontri lo sa: indipendentemente dal motivo specifico che di volta in volta ci raduna, si crea sempre un clima di grande affiatamento, autenticamente solidale e schietto senza tante cerimonie, dove ognuna trova modo di dare e al contempo assorbire conoscenze inerenti al nostro lavoro, ma non solo... Perché incontrarci è prima di tutto occasione per confrontarci, informarci, scambiarci esperienze, idee. Penso: un bel modo per iniziare bene la nuova annata, regalarsi una giornata come questa!

Ma insomma, eccomi al corso. Mario e Raffaele mettono grande passione nel trasmettere il loro sapere. Si capisce subito quanto amano questo lavoro che, in realtà, fino a un paio di generazioni fa era diffusissimo. Quella dell'intreccio vegetale è un'arte che si perde nella notte dei tempi. Ovunque si trovano oggetti tradizionali d'uso comune creati con diversi materiali quali rami, erbe, giunchi, paglia, polloni, corteccia e radici, che le varie popolazioni hanno via via individuato nelle rispettive zone come i più adatti, selezionandoli dalla flora locale. "A km zero" diremmo oggi, chiamando "di moda" ciò che fino a ieri i nostri nonni consideravano, e giustamente, semplice buon senso. Certo, allora il salice – la principale fonte di materiale da intreccio per queste latitudini – era coltivato e curato come risorsa necessaria per le attività rurali. Oggi di salgari se ne trovano pochi nei campi, e ancora più raro è trovare chi sa gestire e lavorare le stròpe, ovvero i giovani rami sottili e elastici con cui si realizzano gli intrecci.

Mario è un vero maestro in questo, ha studiato l'arte in Germania, l'ha affinata in decenni di pratica, dedicandosi poi a trasmetterla a sua volta, con grande pazienza e generosità. È affascinante già solo guardare gli esempi di cesti che ci mostra: tanti diversi intrecci di geometrie e forme, alcune essenziali altre molto elaborate, ognuna pensata per uno scopo preciso. Come in ogni cosa nell'economia contadina, nulla è fatto a caso, e siccome portare frutta, o legna, non è come trasportare uova... non solo esistono cesti diversi per ogni necessità, ma anche variazioni di tessiture per renderli unici, riconoscibili e belli!

Questi utensili – zesti e zestéi, gérle, i rivestimenti dei botesòni... - sono fatti tutti con lo stesso, semplicissimo, poverissimo materiale reso speciale dal genio e dall'abilità dell'uomo. E per di più sono oggetti estremamente durevoli che, a fine carriera, sono un "rifiuto" totalmente organico. Zero inquinamento, zero spreco. E mi dico: l'ennesimo esempio che per migliorare il domani, per molte cose basterebbe guardarci indietro. Altro che green economy...

La giornata passa veloce, nel filò di lavoro e chiacchiere! Ora dopo ora, errore dopo errore, le mani prendono confidenza con movimenti e materiale. Apprendiamo i passaggi della tessitura base. Intrecciamo i rami dai colori diversi che Mario e Raffaele hanno appositamente selezionato per farci intravedere le infinite possibilità di espressione che ognuna può imprimere nel suo personale cestino. Alla fine, tutte teniamo tra le mani un oggetto uguale nella forma ma assolutamente unico per tonalità e foggia. I nostri cestini, anche se imperfetti, sono bellissimi.

Portando a casa il mio, so già cosa ci metterò dentro. Ma so anche che bel sapore mi lascerà, riguardandolo, la memoria di questa giornata davvero ben spesa.

Per maggiori informazioni sul lavoro del maestro Mario Brocchi Colonna: Idee di salici (facebook e Instagram), ideedisalici@gmail.com

ASSOCIAZIONE GIOVANI IMPRENDITORI AGRICOLI

GIOVANI AGRICOLTORI TRENTINI VUOL DIRE ANCHE... "PARTIRE DA ZERO"

a cura di **AGIA Trentino**

Intervistiamo alcuni dei nostri associati per raccontare le loro storie e chiedere un loro contributo su alcuni temi di cui si occupa l'associazione, perché siamo convinti che conoscere la storia dei singoli possa essere d'aiuto e ispirazione per una creazione condivisa della comunità agricola trentina.
Su questo numero risponde Tomas Mussoni, 38 anni, orticoltore Valle dei Laghi e Trento.

Ci racconti meglio quello che fai e la storia della tua azienda?
Non sono figlio d'arte ma sono partito da zero, all'inizio solo con l'obiettivo di coltivarmi il cibo per autoconsumo, poi circa quattro anni fa dopo aver conseguito il Brevetto professionale dell'Istituto agrario di San Michele sono passato a un'idea imprenditoriale. Provenivo lavorativamente dal settore del commercio di ortofrutta, e, chiuso quel capitolo, volevo tornare all'origine della filiera.
La visione che guida il mio lavoro è "coltivare biodiversità", che si traduce in coltivare un'ampia varietà di ortaggi misti, utilizzando metodi rispettosi dell'ambiente e della salute delle persone.
Vendo i miei prodotti direttamente alle famiglie principalmente in campagna a Sopramonte, e dallo scorso anno ho avviato qualche collaborazione di vendita con ristoranti e cooperative.
È un lavoro in continua evoluzione, ora sto investendo tanto sulle strutture come le serre che credo facciano fare un salto di qualità all'azienda.
La trasformazione dei miei prodotti in conserve di sott'olio, sott'aceti, fermentati e passate è un ampliamento del mio lavoro, che mi piace molto e su cui continuerò a puntare.
Un altro tema che vorrei sviluppare nei prossimi anni è quello della conservazione e riproduzione dei semi antichi che reputo importante anche a livello della collettività.

L'agricoltura viene raccontata in tanti modi, talvolta con tratti bucolici e idilliaci, altre volte con tratti quasi demoniaci. Cosa significa davvero fare l'agricoltore e l'orticoltore oggi?
Un po' di sogno bucolico bisogna averlo per partire, ma poi è fondamentale avere i piedi per terra. Ci vuole passione, tecnica, studio, organizzazione, curiosità e anche... fortuna. Trovare terreni, persone che credono in te e ricevere il giusto supporto sulle questioni burocratiche sono aspetti decisivi. Nel contesto globale attuale, sempre più complesso e spesso sconfortante, ogni progetto personale è anche un progetto sociale. Anche le microaziende fanno il territorio e il contesto circostante è un fattore importante per la loro esistenza. In questi pochi anni di attività ho notato un alto livello di consapevolezza e sensibilità sulla qualità dell'alimentazione, sulla ricerca del prodotto locale, che favorisce la creazione di un clima di fiducia reciproca con le persone.

Com'è andata l'annata 2023?
Dico che è andata bene (era la mia quarta stagione), ma non racconto favole: in quattro anni non si diventa economicamente sostenibili, ce ne vogliono sicuramente di più. Gli investimenti e le spese che anche le microaziende come la mia devono sostenere sono molto onerosi. Ovvio che il rischio c'è, altrimenti non sarebbe impresa, ma è complicato mantenere un equilibrio che permette di "stare a galla". Ricevere riscontri positivi da parte dei clienti è una delle soddisfazioni che mi muovono a proseguire in questo progetto.

Ricambio generazionale in agricoltura: cosa diresti a un giovane che vuole iniziare da zero a fare il tuo lavoro?
Bisogna essere coscienti che è un percorso molto complesso. Un consiglio che mi sentirei di dare a un giovane è di non pensare di pianificare tutto sin dall'inizio ma di essere flessibile e disposto a ridefinire le proprie strategie in base ad una lettura del contesto costante, attenta e consapevole.
Trovo inoltre fondamentale la formazione continua intesa sia come studio teorico e tecnico e sia come confronto pratico con altre realtà aziendali ed esperti del settore.

L'AGRICOLTURA IN TAVOLA

La ricetta dello chef

Fiorenzo Varesco
Chef e titolare dell'Osteria Storica Morelli di Canezza di Pergine

Appassionato ricercatore e entusiasta divulgatore dei prodotti e produttori trentini, Fiorenzo nella natura e nei boschi trova elementi da utilizzare in cucina. Erbe spontanee o coltivate nell'orto, formaggi di malga affinati nella cantina dedicata, salumi preparati con antichi saperi, ricette e piatti che raccontano il Trentino a tavola.
info@osteriastoricamorelli.it

MEZZELUNE DI PATATE RIPIENE

INGREDIENTI

1 kg	Patate
4	Rossi d'uovo
300 Gr	Farina 0
100 Gr	Farina di semola
QB	Sale

PROCEDIMENTO

Cuocere le patate in acqua salata. Passare le patate nello schiacciapatate e unire tutti gli altri ingredienti per fare un impasto omogeneo. Stendere l'impasto alto 5/6 mm e fare delle rondelle con il coppapasta. Riempire con dei ripieni a base di rape rosse, funghi, formaggi o altro a piacere. Chiudere bene e saldare i bordi con una forchetta. Cuocere per 5-6 minuti e servire con del burro fuso e parmigiano o su uno specchio di salsa leggera di pomodoro dell'orto.

COME TI È VENUTA?

Hai provato a cimentarti con la ricetta del nostro chef? Raccontarci come ti è venuta: mandaci foto /video o i tuoi commenti con l'hashtag #agricolturaintavola a redazione@cia.tn.it, su telegam oppure su facebook

NOTIZIE DALLA FONDAZIONE EDMUND MACH

di **Silvia Ceschini**
responsabile Ufficio comunicazione e relazioni esterne Fondazione Edmund Mach

Nuovo corso per agricoltori e allevatori custodi della biodiversità

Dopo il successo della prima edizione, con quattro incontri svolti tra novembre e dicembre, il corso per agricoltori e allevatori custodi "Coltiviamo la biodiversità!" viene riproposto dalla Fondazione Edmund Mach tra i mesi di febbraio ed aprile, a San Michele e a Trento, in cinque lezioni pomeridiane.
Il corso si rivolge principalmente ad agricoltori e allevatori professionisti, ma è aperto anche ad appassionati della tematica della conservazione e propagazione delle varietà e razze minacciate di scomparsa.
Organizzato in collaborazione con il MUSE e la Provincia autonoma di Trento, il corso intende valorizzare le risorse genetiche di interesse agricolo e alimentare minacciate di estinzione e di erosione genetica, conoscere la normativa e avviare i partecipanti a diventare allevatori e agricoltori custodi all'interno della Rete nazionale della biodiversità di interesse.
L'iniziativa prevede elementi teorici dedicati ai concetti di domesticazione di animali e piante, introducendo i concetti di caratterizzazione di razze e varietà, i requisiti di distinguibilità, l'eterogeneità, la diversità, l'uniformità e la stabilità di razze e varietà locali, tradizionali e moderne e l'importanza della conservazione dei caratteri ancestrali come adattamento al territorio. Una selezione di casi di studio fornirà degli esempi pratici di caratterizzazione e distinguibilità, presentando razze animali iscritte nei libri genealogici e registri anagrafici provinciali, e di varietà vegetali iscritte ai registri di varietà da conservazione. Verrà approfondito anche il ruolo delle banche del germoplasma e dei siti di conservazione.

Inaugurata il 12 gennaio la mostra sui 150 anni FEM

Sarà visitabile fino al 29 settembre la mostra dedicata ai 150 anni della Fondazione Edmund Mach, inaugurata lo scorso 12 gennaio presso lo Spazio archeologico del Sas, in piazza Cesare Battisti a Trento.
All'evento, apertosi con i saluti di Mirco Maria Franco Cattani, presidente della Fondazione Edmund Mach, e di Franco Marzatico, dirigente generale dell' Umst Soprintendenza per i beni e le attività culturali della Provincia autonoma di Trento, e moderato dal direttore generale della FEM Mario Del Grosso Destreri, sono intervenute numerose autorità fra cui l'assessore provinciale all'Agricoltura e ambiente Giulia Zanotelli

e l'assessore all'Urbanistica del Comune di Trento Monica Baggia. Presenti fra gli altri anche il senatore Pietro Patton.
A seguire, l'illustrazione del percorso espositivo, nel quadro più generale della vicenda storica dell'Istituto agrario di San Michele all'Adige, oggi Fondazione Edmund Mach, dal 1874 ad oggi, con gli interventi di Mirko Saltori della Fondazione Museo Storico del Trentino, di Attilio Scienza del Comitato per le celebrazioni del 150° della FEM, e delle curatrici Marta Villa dell' Università di Trento e Katia Malatesta dell'Archivio fotografico storico provinciale, Umst Soprintendenza per i beni e le attività culturali.
La mostra è visitabile tutti giorni tranne il lunedì (escluso i festivi) con orario 9-13, 14-17.30 fino al 31 maggio e con orario 9.30-13 / 14-18 dal 1° giugno al 29 settembre.

Studenti e docenti al campionato Wintersporttag

Studenti e docenti della Fondazione Edmund Mach hanno preso parte anche quest'anno, come tradizione vuole, al Wintersporttag, il campionato studentesco degli sport invernali dell'Euregio che coinvolge da circa trent'anni le scuole agrarie del Trentino, Alto Adige e Tirolo.
La gara di sport invernali si è svoltà presso la stazione sciistica di Watles, in alta Val Venosta, ed è stata organizzata dalla Scuola per l'agricoltura e le foreste Fürstenburg di Malles.
Nella gara di sci di fondo, Giovanni Cavallar ha conquistato il gradino più alto del podio, mentre nello sci alpino Nicola Benedetti si è classificato al terzo posto. Buoni anche i risultati nello snowboard e, disciplina novità di quest'anno, nello slittino.
La scuola FEM si è piazzata, per il secondo anno consecutivo, al terzo posto nella classifica finale.

VENDO & COMPRO

MACCHINE AGRICOLE

M.01.1 VENDO carro raccolta Zucal Apple System modello collina anno di fabbricazione 2005 ore 10.790. Revisionato pompa idraulica e sostituito motore idraulico avanzamento, impianto elettrico nuovo e joistik. Iscritta Inail. Completo di nastri per la raccolta delle mele, carica bin vuoti e rimorchio posteriore bins, piattaforma per svolgere lavori di potatura e diradamento manuale e compressore per potatura. **Info 3348588451**

M.01.2 VENDO trincia Seppi 155 cm con spostamento idraulico e spazzola girorami Cesari per montaggio anteriore al trattore, con centralina elettronica in cabine per movimenti idraulici. Prezzo 2500 la trincia e 2850 il girorami, possibilità di acquisto in blocco o separatamente. **Info 3468227746**

M.02.1W VENDO Carro trasporto animali marca Fattori, capienza 3 bovini grossi. Prezzo trattabile. **Info 3807177575**

M.02.2 VENDO aratro seminuovo causa inutilizzo. **Info 3477997469**

M.02.3 VENDO nuovo Vibrorincalzatore Modello TPA-VRD3 marca F.lli Spedo. Prezzo €2.450 + Iva. **Info 335221254**

M.02.4 VENDO seminuova seminapatate semi-automatica marca F.lli Spedo. Prezzo € 3.750 + Iva. **Info 335221254**

M.02.5 VENDO seminuova scavapatate vibrante laterale marca F.lli Spedo Prezzo € 2.500 + Iva. **Info 335221254**

M.02.6W CERCO retro-escavatore in buone condizioni da applicare a trattore Same frutteto 75. **Info 3428088366**

M.07.1W VENDO rotante a motore Ilmer ultimo modello con pistone anteriore per rialzo macchina orizzontale, sedia con rinforzo in acciaio sagomato, motore Lombardini ultimo modello. **Info 3331351438**

M.08.1 VENDO per cessata attività atomizzatore Waibl portato, da 3 hl, anno 2014, usato poco, ultima revisione nel 2022. **Info 3465807580**

M.08.2 VENDO per cessata attività muletto Cosmag con contropesi e stringicassa. **Info 3403300348**

M.09.1 VENDO decespugliatore a zaino modello EFCO 8515 completo di accessori per inutilizzo in buone condizioni a 200€. **Info 3386709078**

M.11.1 VENDO per cessata attività: 1 ranghinatore MOLON attacco a tre punti; 1 rotopressa da montagna CAEB, legatura a rete, ideale anche per terreni in pendenza e trattrici di piccole dimensioni. **Info 3406057543**

M.11.2W VENDO argano elettrico come da foto. Prezzo da concordare. **Info 3487494080 o 0461842640**

M.11.3W VENDO atomizzatore trainato SORARUI con torretta e valvole in buone condizioni. Prezzo da concordare. Zona Tuenno. **Info 3297406658**

M.11.4W VENDO pedana per trattore, utilizzabile per potatura, dirado e raccolta poco usata. Prezzo da concordare. Zona Tuenno. **Info 3297406658**

M.11.5W VENDO compressore per potatura capacità 800l in buone condizioni. Prezzo da concordare. Zona Tuenno. **Info 3297406658**

M.11.6W VENDO tagliaerba per trattore con pompa per diserbo in buone condizioni. Prezzo da concordare. Zona Tuenno. **Info 3297406658**

M.11.7 VENDO per inutilizzo atomizzatore BATTISTOTTI 1000 L con ventola 800, ralla idraulica, centralina elettrica 4 settori. **Info 3478116150**

M.11.8 VENDO atomizzatore BATTISTOTTI 500 L con i seguenti accessori: ventola da 900 con ralla idraulica, art 3 concentrazioni, centralina elettrica 4 settori con conta litri. **Info 3478116150**

M.12.1 VENDO in ottime condizioni rimorchio portapallets con rulli, omologato ql. 50. Marca Tonini. **Info 3287058322**

M.12.2 VENDO in buone condizioni atomizzatore hl. 15, raggera 14 ugelli, munito di cardano, mt. 100 tubo gomma avvolgibile con lancia. Marca Tonini. **Info 3287058322**.

M.12.3 VENDO in ottime condizioni trincia sarmenti, spostamento idraulico, munita di cardano, marca Falconero mod. Tigre. **Info 3287058322.**

M.12.4 VENDO in ottime condizioni botte diserbo hl. 4 con regolatore pressione, supporto diffusore anteriore regolabile e mt. 100 tubo gomma con lancia per distribuzione manuale. Marca Motoagricola di Vender Edoardo. **Info 3287058322**.

M.12.5 VENDO in ottimo stato muletto omologato q.li 15, comandi Joystick, possibilità stringimento, a scelta, 1-2-3 cassoni e apertura/chiusura forche automatico. Marca Falconero. **Info 3287058322**.

M.12.6 CERCASI trattori Lamborghini anni 60. **Info 3287045637**

TERRENI

T.01.1 VENDO frutteto in Valsugana di circa 10 ettari, tutto su conoide con unica lieve pendenza e unico accorpamento, strutture efficienti e piante di mele in buono stato sanitario, posizione e viabilità favorevole per accesso diretto al centro di conferimento cooperativo, pozzo privato per irrigazione tradizionale a pioggia ed a goccia su circa il 45% di superficie, impianti antigrandine su circa il 50% e antibrina su circa il 20%. Varietà Golden Delicius, Red Delicius, Gala, Opal e Morgenduft. Trattamenti fitosanitari pressoché liberi da distanze obbligate da fabbricati perimetrali confinanti. **Info 3385671161**

T.01.2W AFFITTO Zona Trento sud frutteto in unico corpo di ha 7,3 con impianto antibrina, sotto chioma e reti antigrandine. Prezzo impegnativo. **Info 328 1157427**

T.02.1W VENDO terreno agricolo coltivato a vigna di circa 2500 m3 a 530m slm. Molto esposto al sole e servito da strada comunale e demaniale. Zona Loc. Maderno / Bergamini (TN). **Info 3925237719**

T.02.2W CERCO terreno agricolo in vendita o in affitto adatto alla coltivazione di orticole a Besenello e dintorni. **Info 3459115806**

T.02.3W VENDO in località Borgo Valsugana, 3° Boale, terreno in piena produzione mele e pere di mq. 7.162. Soleggiato, pianeggiante, a pochi metri dalla strada, munito di irrigazione. **Info 3713638679**

T.05.1W VENDO terreno agricolo coltivato a vigna Chardonnay da reimpiantare, sito a Mattarello, Loc. Grezzi, superficie totale 5269 mq. Particelle:
- C.C.222 / PP.FF 884 - 1808 mq
- C.C.222 / PP.FF 885 - 1801 mq
- C.C.222 / PP.FF 886/2 - 1660 mq

Presente concessione dell'acqua per irrigazione, con impianto a goccia e pali. Prezzo € 158070 trattabile. **Info valentina.dalsass@gmail.com**

T.05.2W CERCO in zona Cles e dintorni terreni in affitto anche da piantumare... massima serietà. **Info 3489928983** **T.07.1 VENDO** prato loc. Quadrelle di Vigolo Vattaro. Circa 2000 mq. **Info 3497157888**

T.09.1 VENDO due terreni piantumabili e liberi da affittuari a Castelfondo (Val di Non). Superficie 1800 mq + 1500 mq, ambedue con comodo accesso, soleggiati a pochi metri dalla strada, pianeggianti. Un terreno è già servito dal consorzio irriguo, il secondo terreno confina con Brez. **Info 348 0077704**

T.10.1W CERCO vigneto in affitto zona Ala e Mori. **Info 3351619703**

T.10.2W CERCO terreni in affitto zona Livo. **Info 3338710708**

T.10.3W VENDO in località Volano nord, terreno coltivato a vite pregiata di mezza collina di mq3070. Le varietà coltivate sono Chardonnay per mq1980 e Sauvignon Bianco per mq1090. Il tutto servito da impianto a goccia consorziale. Prezzo € 90000. **Info 3351932241**

T.12.1 VENDO terreno agricolo, frutteto, sito in Sanzeno (c.c. Predaia), mq 9655. Presenta ampia area pianeggiante in parte coperta da reti antigrandine. Terreno suddiviso in particelle, possibilità di vendita a più acquirenti. Tutta l'area è piantumata e servita dal consorzio irriguo. **Info 3495698779**

T.12.2W VENDO terreno sito in Tres (Predaia), superficie piantumabile mq 1200 e mq 1500 rampa/bosco, dotato di impianto irriguo. **Info 3474714243**

VARIE

V.01.1W VENDO per cambio modello, forbice elettro portatile per potatura marca Felco modello 801 con batteria a zaino modello 880 completa di scatola originale, caricabatteria, kit manutenzione, composto da oliera e pietra per la filatura, porta forbice da agganciare allo zaino, fettuccia elastica per assicurare il cavo al braccio, manuale di uso e manutenzione. In ottime condizioni. Prezzo da concordare. **Info 3358422785**

V.02.1 VENDO Cantinele in larice rosso lunghezza 3,20 M misura 7X5 cm. Nuove con larici tagliati a novembre. **Info lucabenedetti@live.it**

V.02.2W
REGALO Tegole wurer color testa moro. **Info 3807177575**

V.05.1W VENDO per inutilizzo bilancia Justus 75, pesata minima kg 1, divisione g20, portata totale kg 80, ottime condizioni, fatturabile, prezzo iva esclusa €300. **Info crystalalchemy@outlook.com**

V.05.2W VENDO ruote antideriva in ferro artigliate per motofalciatrice Reform. Nuove, mai utilizzate. Prezzo 1000€ trattabili. **Info 3466810762**

V.05.3W REGALO 100 pali in cemento usati misure 3 metri per 5 cm. **Info 3339896631**

V.05.4W CERCO dieci titoli pac valore da €. 600,00 a €. 1.000,00 cadauno. **Info antonio.cod@virgilio.it**

V.06.1 VENDO antica fontana di pietra causa demolizione casa, prezzo da definire. **Info 3386709078**

V.07.1W VENDO botte da 6 hl in vetroresina a fondo piatto ben tenuta e in ottime condizioni causa inutilizzo al prezzo di 150 euro. Luogo di vendita: Pergine Valsugana. **Info 3296004822**

V.07.2W VENDO attrezzatura professionale in acciaio inox per la produzione di confetture, salse e paté: pentola con intercapedine a bagno d'olio per confetture e salse (volume 24 litri), mixer ad immersione a 9 velocità, passatrice-denocciolatrice Jollyinox con 3 filtri/setacci per togliere semi e noccioli prima della cottura di confetture o salse. Passatrice+3 setacci euro 2500, pentola per cottura euro 590, mixer euro 250. Prezzi iva esclusa. Vendita a pezzi singoli o in blocco. **Info: crystalalchemy@outlook.com**

V.08.1 VENDO sega circolare per tagliare la legna, 220 volt. **Info 3386709078**

V.08.2 VENDO causa inutilizzo pedana per muletto con avanzamento idraulico e sterzo in buone condizioni generali. **Info 3386709078**

V.08.3 VENDO cisterna per stoccaggio gasolio con pompa 220v, capacità 1000l. **Info 3293425960**

V.09.1 VENDO per cessata attività 1 serbatoio in acciaio inox capacità 10 hl, con coperchio sempre-pieno ad aria, prezzo interessante. **Info: 338 3352221**

V.09.2W CERCO reti antigrandine usate ma in buono stato. Zona Alta Val di Non. **Info: 3319071546**

V.09.3 VENDO pali di cemento per impianti o recinzioni. diverse misure (27 9x9 o 54 7x7) e 25 ancoraggi diametro 30cm. Ritiro da inizio novembre. Zona Alta Val di Non. **Info 3335615217**

V.09.4 VENDO compressore Campagnola Mammut 800 l. Occasione. Zona Lavis. **Info: 3483014104**

V.09.5W VENDO torchio manuale in buono stato risalente agli anni 70, più altra attrezzatura da cantina. **Info 349 5261071 (orario serale non oltre le 21:30)**

V.10.1 VENDO per cessata produzione, vasi in vetro capacità lorda g 108 (netta 100) ovviamente nuovi e ancora confezionati in termopacchi sigillati da 48 pezzi ciascuno, disponibili circa 2000 vasi, capsula color oro come da foto. Prezzo del vaso con tappo € 0,35+iva. Vendita a termopacchi, non sfusi per ragioni igieniche. Per l'acquisto dell'intero lotto € 0,28+iva. La merce è disponibile a Brescia. **Info: crystalalchemy@outlook.com - 3382231730**

V.10.2W VENDO carretto porta bis a euro 400. **Info 3801981995**

V.11.1 CEDESI attività di Floricoltura, certificata e ben avviata, sita a Commezzadura in Val di Sole. Comprende una superficie di circa 6000 mq su cui sono situate 3000 mq di serre ben attrezzate e automatizzate. C'è, inoltre, un complesso di 500 mq di serre dedicate alle vendita con un'ampia zona esterna dedicata ad esposizione anche con vari tunnel. Ampio piazzale. È posizionata direttamente sulla Statale per il Tonale in posizione strategica. **Info 3474325161**

V.11.2W CERCO attrezzatura agricola usata da vigneto/frutteto. **Info 3287045637**

V.11.3W CERCO stalla in affitto per ovicaprini in zona val di sole. Si valutano anche stalle non moderne da riattivare. **Info 3423589208**

INSERISCI IL TUO ANNUNCIO!

È possibile inserire il proprio annuncio sul sito internet www.cia.tn.it semplicemente compilando un form online! Gli annunci inseriti sul sito verranno inoltre pubblicati all'interno della rivista **Agricoltura Trentina**.
Il servizio è gratuito. È possibile inserire annunci inerenti al settore agricolo (macchinari, terreni, attrezzature, animali). Gli annunci rimangono in pubblicazione per i 2 mesi successivi alla data dell'inserzione. Dopo questo termine, se necessario, è possibile effettuare una nuova richiesta.

PER PUBBLICARE UN ANNUNCIO CONTATTACI:
tel: 0461 17 30 489 fax: 0461 42 22 59
mail: redazione@cia.tn.it web: www.cia.tn.it
telegram: @ciatrentinobot

Noi significa prendersi cura.

GRUPPO CASSA CENTRALE

Siamo le Banche di Credito Cooperativo vicine alle persone, alle imprese e ai territori. **Bancassicura** è il nostro sistema di servizi per dare protezione e attenzione al mondo che ti circonda. Diamo risposte concrete a specifici bisogni di tutela della persona, dei beni e del patrimonio e offriamo un supporto per la previdenza complementare e per l'assistenza sanitaria integrativa. Perché è importante sapere che puoi contare su di noi.

Gruppo Cassa Centrale, le Banche di tutti noi.

BANCASSICURA

Marketing CCB | Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Prima della sottoscrizione leggere attentamente il set informativo disponibile presso le Banche del Gruppo Cassa Centrale aderenti al circuito di Assicura Agenzia e sul sito www.assicura.si

casserurali.it

CASSE RURALI TRENTINE